



NOTA DI AGGIORNAMENTO al
DOCUMENTO di ECONOMIA e FINANZA
REGIONALE (DEFR) 2019

AKTUALISIERUNGSBERICHT ZUM
WIRTSCHAFTS- UND FINANZDOKUMENT
DER REGION (WFDR) 2019

PRESENTAZIONE

Con deliberazione n. 156 del 27 giugno 2019 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019, che ha fornito le prime indicazioni sulle linee programmatiche dell'attività della Regione con riferimento al triennio 2020-2022.

Con deliberazione n. 6 il Consiglio regionale, nella seduta del 31 luglio 2019, ha espresso parere favorevole sul medesimo.

Con la presente Nota si forniscono i necessari aggiornamenti al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019.

La Nota di aggiornamento del DEFR, infatti, ha lo scopo di aggiornare, sulla base del quadro della finanza pubblica nazionale e locale, la formulazione degli obiettivi strategici tenendo conto delle nuove informazioni, previsioni e stime che caratterizzano il contesto internazionale, nazionale e locale. Essa, inoltre, deve essere presentata dalla Giunta regionale al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

In coerenza e continuità con il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019 approvato dalla Giunta regionale lo scorso giugno, la presente Nota di aggiornamento si sviluppa in tre parti: la prima parte richiama, con gli opportuni aggiornamenti, il contesto di riferimento nel quale la Regione si trova ad operare, con particolare riferimento agli aspetti di natura economico-finanziaria.

Nella seconda parte vengono aggiornati, in relazione alle varie Missioni, gli obiettivi strategici.

Nella terza parte, infine, vengono aggiornati gli indirizzi alle società partecipate.

EINFÜHRUNG

Mit Beschluss vom 27. Juni 2019, Nr. 156 hat die Regionalregierung das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2019 genehmigt, in dem die ersten programmatischen Richtlinien für die Tätigkeit der Region in Bezug auf den Dreijahreszeitraum 2020-2022 angegeben wurden.

Der Regionalrat hat sodann mit Beschluss vom 31. Juli 2019, Nr. 6 eine positive Stellungnahme zu diesem Dokument abgegeben.

Mit diesem Bericht wird das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2019 aktualisiert.

Mit der Aktualisierung des WFDR sollen nämlich die strategischen Ziele im Rahmen der öffentlichen Finanzen auf staatlicher und auf lokaler Ebene den aktuellen Informationen, Prognosen und Schätzungen des internationalen, nationalen und lokalen Umfelds angepasst werden. Diese Aktualisierung muss dem Regionalrat innerhalb von 30 Tagen ab Vorlage der Aktualisierung des staatlichen Wirtschafts- und Finanzdokuments (WFD) – und auf jeden Fall vor der Vorlage des Entwurfs des Haushaltsgesetzes – übermittelt werden.

In Übereinstimmung mit dem von der Regionalregierung im vergangenen Juni genehmigten Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2019 und in Fortführung desselben gliedert sich der vorliegende Bericht in drei Teile. Im ersten Teil wird auf den aktualisierten Bezugsrahmen – mit besonderem Bezug auf die wirtschaftlich-finanziellen Aspekte – verwiesen, in dem die Region ihre Tätigkeit ausübt.

Im zweiten Teil werden die strategischen Ziele in Bezug auf die unterschiedlichen Aufgabenbereiche auf den neuesten Stand gebracht.

In dritten Teil werden die Richtlinien für die Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung aktualisiert.

PARTE I – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto economico-finanziario

Nella prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale già in corso dall'inizio dell'anno scorso. Nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019¹ vengono segnalate tra le cause: il rallentamento del commercio mondiale, le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, l'incertezza per le trattative legate all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, le tensioni politiche in alcuni paesi emergenti.

In base alle più recenti previsioni dell'OCSE², il PIL mondiale dovrebbe crescere in termini reali del 2,9% nel 2019 e del 3,0% nel 2020, in deciso rallentamento rispetto al 3,6% registrato lo scorso anno e in diminuzione rispetto alle stime pubblicate nel primo semestre dell'anno. Il rallentamento interessa pressoché tutte le economie avanzate, specialmente quelle più esposte alla flessione degli investimenti e del commercio mondiale³.

**Andamento percentuale del PIL reale - Previsioni OCSE
Veränderung des realen BIP in Prozent – OCSE-Prognosen
(variazioni % annuali - jährliche Veränderungen in %)**

	Economic Outlook May 2019		Interim Economic Outlook September 2019	
	2019	2020	2019	2020
World	3,2	3,4	2,9 	3,0 
Euro Area	1,2	1,4	1,1 	1,0 
Italy	0,0	0,6	0,0 	0,4 

In tale contesto internazionale, l'area euro dopo aver avuto una performance superiore alle attese nel primo trimestre del 2019, con una crescita dello 0,4% rispetto al trimestre precedente, ha rallentato il ritmo di crescita

I. TEIL – BEZUGSRAHMEN

Der wirtschaftlich-finanzielle Bezugsrahmen

In der ersten Jahreshälfte 2019 hat sich die Wachstumsdynamik der Weltwirtschaft weiter verlangsamt. Dieser Trend hatte bereits Anfang des vergangenen Jahres eingesetzt. In der Aktualisierung des staatlichen Wirtschafts- und Finanzdokuments 2019¹ wurden unter anderem nachstehende Gründe dafür aufgezeigt: die Verlangsamung des weltweiten Handels, die Spannungen in den Handelsbeziehungen zwischen den Vereinigten Staaten und China, die Unsicherheiten in Zusammenhang mit den Brexit-Verhandlungen, die politischen Spannungen in einigen Schwellenländern.

Laut den jüngsten OCSE-Prognosen² dürfte das weltweite reale BIP 2019 um 2,9 % und 2020 um 3,0 % wachsen, was im Vergleich zu dem im Vorjahr verzeichneten Wachstum von 3,6 % eine deutliche Verlangsamung und gegenüber den im ersten Halbjahr 2019 veröffentlichten Schätzungen einen Rückgang darstellt, der fast alle Industrieländer betrifft, insbesondere solche, die den Schwankungen der Investitionen und des weltweiten Handels stärker ausgesetzt sind³.

In diesem internationalen Kontext konnte im ersten Quartal 2019 ein stärkeres Wachstum als erwartet (+0,4 % gegenüber dem vorhergehenden Quartal) verzeichnet werden. Allerdings verlangsamte sich die

¹ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019. Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument 2019.

² OECD, Interim Economic Outlook, September 2019.

³ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019. Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument 2019.

nel secondo trimestre fermandosi allo 0,2%, a seguito del contributo negativo delle esportazioni nette e della flessione del valore aggiunto del settore manifatturiero⁴. L'area euro, infatti, risulta particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali, dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le sue principali economie. Le economie dell'area, inoltre, stanno risentendo del rallentamento dell'economia britannica a causa del clima di incertezza generato dalla Brexit. In considerazione di questi fattori, nelle previsioni di settembre la Banca Centrale Europea⁵ stima un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all'1,1% nel 2019, all'1,2% nel 2020 e all'1,4% nel 2021, evidenziando però che i rischi al ribasso per la previsione sono più accentuati di quelli al rialzo.

Il quadro internazionale è dunque cambiato sotto diversi aspetti rispetto al DEFR di giugno.

Per quanto riguarda l'economia italiana, il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica: nel primo e nel secondo trimestre 2019 il PIL è aumentato dello 0,1%⁶. La domanda interna, pur restando debole, ha apportato un contributo positivo alla crescita del PIL, a cui si è aggiunto quello delle esportazioni nette⁷.

Wachstumsdynamik im zweiten Quartal und pendelte sich infolge der negativen Ergebnisse der Nettoexporte sowie der schwankenden Wertschöpfung im verarbeitenden Gewerbe auf 0,2 % ein⁴. In der Eurozone sind die Auswirkungen der angespannten Handelsbeziehungen besonders stark zu spüren, da sich ihre Hauptwirtschaftsländer durch eine große Öffnung auszeichnen. Auf diese Länder der Eurozone wirkt sich außerdem die infolge der durch den Brexit verursachten allgemeinen Unsicherheit stagnierende Wirtschaft Großbritanniens aus. Die Europäische Zentralbank⁵ schätzt in ihrer Prognose vom September die BIP-Wachstumsquote unter Berücksichtigung dieser Faktoren auf 1,1 % im Jahr 2019, auf 1,2 % im Jahr 2020 und auf 1,4 % im Jahr 2021. Das Risiko, dass die realen Werte nach unten korrigiert werden, ist jedoch höher als das Gegenteil.

Der internationale Bezugsrahmen hat sich demnach im Vergleich zum WFDR vom Juni unter vielen Aspekten geändert.

Was die italienische Wirtschaft anbelangt, wurde im ersten Halbjahr 2019 ein leichter Aufschwung der Wirtschaftstätigkeit verzeichnet: Das BIP ist nämlich im ersten und zweiten Quartal 2019 um 0,1 % angestiegen⁶. Die zwar immer noch schwache Binnennachfrage sowie die Nettoexporte⁷ haben sich positiv auf das BIP-Wachstum ausgewirkt.

⁴ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019; Ifo Institut - ISTAT - KOF Swiss Economic Institute, Eurozone economic outlook, Prospettive di crescita debole per l'area dell'euro, 1 ottobre 2019.

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument 2019; Ifo Institut – ISTAT – KOF Swiss Economic Institute, Eurozone economic outlook, Expansion verlangsamt sich in der Eurozone, 1. Oktober 2019.

⁵ European Central Bank, ECB staff macroeconomic projections for the euro area, September 2019.

⁶ ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, numero 6 (giugno 2019), 5 luglio 2019; ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, numero 9 (settembre 2019), 7 ottobre 2019.

ISTAT, Monatliches Schreiben über die Entwicklung der italienischen Wirtschaft, Nr. 6 (Juni 2019), 5. Juli 2019; ISTAT, Monatliches Schreiben über die Entwicklung der italienischen Wirtschaft, Nr. 9 (September 2019), 7. Oktober 2019.

⁷ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019; ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, numero 9 (settembre 2019), 7 ottobre 2019; ISTAT, Conti economici trimestrali, II trimestre 2019, 4 ottobre 2019.

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument 2019; ISTAT, Monatliches Schreiben über die Entwicklung der italienischen Wirtschaft, Nr. 9 (September 2019), 7. Oktober 2019; ISTAT, Vierteljährliche Gewinn- und Verlustrechnungen, 2. Quartal 2019, 4. Oktober 2019.

In base a quanto riportato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019 e in base a dati ISTAT⁸, la stima complessiva di crescita per l'Italia nel 2019 è pari allo 0,1%. L'attività economica continuerà a subire gli effetti del rallentamento della produzione industriale tedesca, dell'inasprimento delle tensioni commerciali e del perdurare dell'incertezza riguardo la Brexit. Le previsioni tendenziali di crescita del PIL italiano previste nella Nota di aggiornamento del DEF per i prossimi anni sono pari allo 0,4% per il 2020, allo 0,8% per il 2021 e all'1,0% per il 2022.

In tale contesto, le stime di crescita per l'anno in corso riguardanti la provincia di Trento, elaborate dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK-IRVAPP) in collaborazione con l'Istituto di Statistica della Provincia di Trento (ISPAT), prefigurano una dinamica più contenuta del prodotto interno lordo: rispetto all'aumento precedentemente ipotizzato dello 0,5%, l'aggiornamento delle stime prevede un aumento del PIL trentino pari allo 0,3 % nel 2019⁹. I risultati congiunturali del primo semestre relativi all'economia trentina confermano i segnali di debolezza dell'attività produttiva derivanti in particolare dal raffreddamento della domanda locale e da una crescita dei consumi rallentata, sostenuta solo in parte dalla vivacità della domanda turistica locale. Invece, il rallentamento della crescita del commercio internazionale dovuto all'intensificarsi delle misure protezionistiche e delle tensioni commerciali si è rivelato per il Trentino meno impattante, grazie alle performance positive realizzate nelle vendite di merci soprattutto verso Nord America e Francia.

Nach den Angaben in des Aktualisierung des staatlichen Wirtschafts- und Finanzdokuments 2019 und laut ISTAT⁸ wird für 2019 das Wachstum in Italien auf insgesamt 0,1 % geschätzt. Die Wirtschaftstätigkeit wird weiterhin die Auswirkungen der gedrosselten Industrieproduktion Deutschlands, der Verschärfung der angespannten Handelsbeziehungen sowie der andauernden Unsicherheit wegen des Brexit verspüren. Die in des Aktualisierung des staatlichen Wirtschafts- und Finanzdokuments vorgesehenen Wachstumsprognosen betreffend das italienische BIP in den kommenden Jahren betragen 0,4 % für das Jahr 2020, 0,8 % für das Jahr 2021 und 1,0 % für das Jahr 2022.

In diesem Zusammenhang zeichnet sich in den vom Institut für Evaluationsforschung der öffentlichen Politik der Bruno-Kessler-Stiftung (FBK-IRVAPP) in Zusammenarbeit mit dem Statistikinsitut der Provinz Trient (ISPAT) ausgearbeiteten Wachstumsprognosen betreffend die Provinz Trient eine schwächere Dynamik des BIP ab: Im Vergleich zu dem anfänglich prognostizierten Anstieg des BIP der Provinz Trient um 0,5 % beträgt dieser nach den aktualisierten Schätzungen nur noch 0,3 % für das Jahr 2019⁹. Die konjunkturellen Ergebnisse der Trentiner Wirtschaft im ersten Halbjahr bestätigen die Schwächeanzeichen in der Produktionstätigkeit, die insbesondere auf einen Rückgang der lokalen Nachfrage und einen schwächeren Konsum zurückzuführen sind. Nur im Bereich Fremdenverkehr ist eine lebhafte Nachfrage zu verzeichnen. Das auf die verstärkten protektionistischen Maßnahmen und die angespannten Handelsbeziehungen zurückzuführende langsamere Wachstum des internationalen Handels hatte hingegen auf das Trentino geringere Auswirkungen, welches positive Ergebnisse im Export von Gütern vor allem nach Nordamerika und

⁸ ISTAT, Conti economici trimestrali, II trimestre 2019, 4 ottobre 2019.

ISTAT, Vierteljährliche Gewinn- und Verlustrechnungen, 2. Quartal 2019, 4. Oktober 2019.

⁹ Fondazione Bruno Kessler, Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK-IRVAPP), Scenario macroeconomico 2019-2022, Stime del modello econometrico multisettoriale, ottobre 2019.

Bruno-Kessler-Stiftung, Institut für Evaluationsforschung der öffentlichen Politik (FBK-IRVAPP), Makroökonomisches Szenario 2019-2022, Schätzungen des ökonometrischen sektorübergreifenden Modells, Oktober 2019.

Le stime sull'evoluzione del PIL trentino prevedono un aumento dello 0,8% nel 2020. Una leggera accelerazione della crescita, fondata su una maggiore dinamicità dei consumi e degli investimenti e su una ripresa dei livelli produttivi, è prevista a partire dal 2021: lo scenario prospettato prevede infatti un aumento del PIL dell'1,1% sia nel 2021 che nel 2022.

Per quanto riguarda infine l'economia altoatesina, nel periodo intercorso tra la presentazione del DEFR ed il suo aggiornamento, l'ASTAT (Istituto provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano) non ha diffuso nuovi dati macroeconomici; rimangono pertanto attuali le stime di crescita diffuse con l'ASTAT Info n. 29/2019, che prevedono un aumento del PIL reale altoatesino dell'1,6% nel 2019. Secondo l'analisi ASTAT, la dinamica espansiva dell'economia altoatesina risulta sostenuta in particolare dalle esportazioni e dalla spesa turistica.

Il quadro delle entrate

In relazione alle entrate della Regione Trentino-Alto Adige, si evidenzia che le stesse hanno natura prevalentemente tributaria, quali devoluzioni, nella quota parte di spettanza prevista dall'articolo 69 dello Statuto speciale, di tributi erariali riscossi nel territorio regionale. Ciò garantisce una certa stabilità delle risorse finanziarie.

In particolare, l'imposta sul valore aggiunto rappresenta la principale componente delle entrate di natura tributaria, seguita dalle imposte ipotecarie, dalle imposte sulle successioni e donazioni e dalle entrate legate ai proventi da lotto, lotterie e altri giochi.

I relativi stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022 sono confermati in linea con gli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione 2019-2021, successivamente assestato e variato.

Frankreich verzeichnen konnte.

Die Prognose für das BIP der Provinz Trient ist ein Anstieg um 0,8 % im Jahr 2020. Ab 2021 wird dann ein leicht höheres Wachstum prognostiziert, das auf einem größeren Konsum und stärkeren Investitionen sowie auf der Erholung der Produktionstätigkeit beruht: die Prognose für den Anstieg des BIP beträgt 1,1 % sowohl für 2021 als auch für 2022.

Was schließlich die Südtiroler Wirtschaft anbelangt, ist zu sagen, dass das ASTAT (Landesinstitut für Statistik der Autonomen Provinz Bozen) in der Zeit zwischen der Genehmigung des WFDR und seiner Aktualisierung keine neuen makroökonomischen Daten veröffentlicht hat. Demzufolge sind die mit der ASTAT-Info Nr. 29/2019 verbreiteten Wachstumsprognosen, die einen Anstieg des Südtiroler realen BIP um 1,6 % im Jahr 2019 voraussagten, immer noch aktuell. Laut ASTAT-Studien wird das Wirtschaftswachstum Südtirols vor allem von den Exporten und den Tourismusausgaben gestützt.

Einnahmenübersicht

Es wird darauf hingewiesen, dass die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol überwiegend aus den im Gebiet der Region eingehobenen staatlichen Abgaben stammen, die der Region im zustehenden Anteil laut Art. 69 des Sonderstatuts abgetreten werden. Dadurch wird eine gewisse Stabilität ihrer finanziellen Ressourcen gewährleistet.

Insbesondere macht die Mehrwertsteuer den Großteil der Einnahmen aus Abgaben aus, gefolgt von den Hypothekarsteuern, den Erbschafts- und Schenkungssteuern und den Einnahmen betreffend Einkünfte aus Lotto, Lotterie und sonstigen Gewinnspielen.

Die entsprechenden Ansätze im Haushaltsvoranschlag für die Jahre 2020-2022 entsprechen den im Haushaltsvoranschlag 2019-2021 bzw. im Nachtragshaushalt und in den Haushaltänderungen angeführten Ansätzen.

Vincoli di finanza pubblica

Lo scenario finanziario regionale è certamente influenzato dagli impegni assunti dalla Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol nei termini delineati nell'Accordo di Milano del 2009 e, successivamente, nell'Accordo stipulato in data 15 ottobre 2014: la Regione, infatti, e le Province autonome di Trento e di Bolzano si sono fatte carico di un rilevante concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

A seguito di tali Accordi è stato modificato l'ordinamento finanziario statutario, ove viene ora definita l'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico del sistema territoriale regionale integrato.

L'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale fissa in euro 15,091 milioni il contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico della Regione per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022.

Dal suddetto contributo vengono peraltro scomputati gli oneri riconosciuti alla Regione per l'esercizio della delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari di cui al decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16.

E' ancora in corso il confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per una corretta e compiuta quantificazione dell'onere finanziario da riconoscere alla Regione per l'esercizio della funzione delegata.

Dall'anno 2016 la Regione e le Province autonome hanno concordato l'attribuzione alla Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare dovuto dalle due Province, in applicazione dell'articolo 1 comma 410 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (per gli anni 2016 e 2017) e, dal 2018, del sopra richiamato articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

Auflagen in Sachen öffentliche Finanzen

Das regionale Finanzszenario wird zweifelohne von den Verpflichtungen geprägt, die die Autonome Region Trentino-Südtirol mit dem Mailänder Abkommen von 2009 und später mit dem Abkommen vom 15. Oktober 2014 eingegangen ist. Die Region und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen leisten nämlich einen beträchtlichen Beitrag zur Erreichung der gesamtstaatlichen finanzpolitischen Ziele.

Aufgrund dieser Abkommen wurde die im Statut verankerte Finanzordnung geändert, in der nun die Höhe des Beitrags des integrierten regionalen Territorialsystems zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen festgelegt ist.

Mit Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts wird der Beitrag der Region zu den öffentlichen Finanzen hinsichtlich des zu finanzierenden Nettosaldos auf 15,091 Mio. Euro für ein jedes der Jahre von 2018 bis 2022 festgesetzt.

Vom genannten Beitrag werden jedoch die Kosten abgezogen, die der Region für die Ausübung der delegierten Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter laut gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 entstehen.

Die Gespräche mit dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen über die korrekte und vollständige Bemessung der der Region zuzuerkennenden Aufwendungen für die Ausübung der delegierten Befugnisse sind noch im Gange.

Seit 2016 haben die Region und die Autonomen Provinzen die Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zu den öffentlichen Finanzen bezüglich des zu finanzierenden Nettosaldos zu Lasten der beiden Provinzen in Anwendung des Art. 1 Abs. 410 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (für die Jahre 2016 und 2017) und – ab 2018 – des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts vereinbart.

Anche per l'anno 2020 la Regione si accollerà una quota del contributo dovuto dalle due Province, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono state introdotte innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819 e 820, della succitata legge n. 145, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

E' stata conseguentemente sancita la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2019, delle norme sul pareggio di bilancio contenute nei commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

La legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha inoltre previsto la restituzione alla Regione e alle Province delle riserve di cui all'articolo 1, comma 508 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) a decorrere dall'anno 2019.

Continuano infine i disinvestimenti del Consiglio regionale delle somme impiegate in strumenti finanziari, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 17 febbraio 2017, n. 1 "Disposizioni in materia di finanziamento del Consiglio regionale".

La succitata disposizione ha già trovato applicazione in riferimento al bilancio degli esercizi 2018 e 2019. Anche per l'anno 2020 il Consiglio regionale procederà ad un

Auch für das Jahr 2020 wird die Region einen Anteil des von den beiden Provinzen geschuldeten Beitrags übernehmen, sofern dies mit den ihr zur Verfügung stehenden Mitteln vereinbar ist.

Durch das Gesetz vom 30. Dezember 2018, Nr. 145 (Haushaltsgesetz 2019) wurden neue Bestimmungen in Sachen Haushaltsgleichgewicht der Gebietskörperschaften ab 2019 eingeführt.

Insbesondere ist im Art. 1 Abs. 819 und 820 des oben genannten Gesetzes Nr. 145 in Anwendung der Erkenntnisse des Verfassungsgerichtshofs Nr. 247/2017 und 101/2018 vorgesehen, dass die Regionen mit Sonderstatut, die Autonomen Provinzen und die öffentlichen Körperschaften ab 2019 bei der Verwendung des Verwaltungsergebnisses und des gebundenen Mehrjahresfonds der Einnahmen und der Ausgaben lediglich die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 zu beachten haben.

Demzufolge wurde die Nichtanwendung der im Art. 1 Abs. 465 ff. des Gesetzes vom 11. Dezember 2016, Nr. 232 enthaltenen Bestimmungen betreffend den Haushaltsausgleich ab dem Jahr 2019 verfügt.

Im Stabilitätsgesetz 2015 (Gesetz vom 23. Dezember 2014, Nr. 190) wurde außerdem vorgesehen, dass der Region und den Provinzen ab dem Jahr 2019 die Rücklagen laut Art. 1 Abs. 508 des Gesetzes vom 27. Dezember 2013, Nr. 147 (Stabilitätsgesetz 2014) rückzuerstatten sind.

Schließlich wird die Desinvestition der vom Regionalrat in Finanzinstrumente eingesetzten Beträge im Sinne des Art. 2 des Regionalgesetzes vom 17. Februar 2017, Nr. 1 „Bestimmungen zur Finanzierung des Regionalrates“ weitergeführt.

Genannte Bestimmung wurde bereits in Bezug auf die Abschlussrechnung der Haushaltsjahre 2018 und 2019 angewandt. Auch für das Jahr 2020 wird der Regionalrat

ulteriore disinvestimento, quantificato in 16 milioni di euro, con conseguente trasferimento al bilancio regionale.

eine weitere Desinvestition in Höhe von 16 Mio. Euro vornehmen und die entsprechende Übertragung in den Haushalt der Region verfügen.

PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI – AGGIORNAMENTO

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organizzazione interna e del personale

Al fine di poter svolgere meglio la propria attività, anche in considerazione dei compiti concernenti la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari, la Regione intende sottoporre i suoi principali procedimenti amministrativi ad una valutazione in merito all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Ciò consente da un lato di snellire i procedimenti, dall'altro sarà anche l'occasione per fare una valutazione sistematica dei procedimenti dal punto di vista della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Un esempio in tal senso è la gestione delle richieste di fornitura di beni e servizi e di interventi di manutenzione, dove una gestione più coordinata (anche attraverso strumenti informatici) permette di rendere più trasparente ed agevole la procedura.

Un altro punto fondamentale che la Regione intende affrontare è il perfezionamento del controllo di gestione e la pianificazione del fabbisogno di personale e di beni e servizi. Ciò permetterà di poter rispondere meglio ed in modo più coordinato alle esigenze delle singole strutture, permettendo anche una programmazione più mirata della spesa correlata.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna e del personale, l'acquisizione della nuova competenza in materia di giustizia ha comportato la necessità di un riordino dell'organigramma dell'Amministrazione regionale ed un potenziamento degli organici degli Uffici giudiziari per garantire il funzionamento degli stessi.

L'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 27 "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità

II. TEIL – STRATEGISCHE ZIELE – AKTUALISIERUNG

AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste

Interne Organisation und Organisation des Personals

Zur Optimierung ihrer Tätigkeit – auch angesichts der Aufgaben in Zusammenhang mit den delegierten Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter – beabsichtigt die Region, ihre wichtigsten Verwaltungsverfahren im Hinblick auf die Wirksamkeit und die Effizienz der Verwaltung überprüfen zu lassen. Das soll zum einen eine Beschleunigung der Verfahren und zum anderen eine systematische Überprüfung der Verfahren unter dem Gesichtspunkt der Korruptionsvorbeugung und der Transparenz ermöglichen. Beispielsweise sei hier die Bearbeitung der Anträge auf Lieferung von Gütern und Dienstleistungen bzw. auf Durchführung von Instandhaltungsarbeiten erwähnt, wo eine bessere Koordinierung (auch mit Hilfe von Digitalsystemen) mehr Transparenz und Übersichtlichkeit in das Verfahren bringen kann.

Als weiterer grundlegender Aspekt soll das Controlling verfeinert und der Personalbedarf sowie der Bedarf an Gütern und Dienstleistungen geplant werden, um den Erfordernissen der einzelnen Strukturen in effizienter und koordinierter Weise zu entsprechen und eine gezieltere Planung der damit verbundenen Ausgaben zu ermöglichen.

Was die interne Organisation und die Organisation des Personals anbelangt, erforderte die Übernahme der neuen Zuständigkeit in Sachen Justizwesen eine Neuordnung des Organigramms der Regionalverwaltung sowie eine Aufstockung der Planstellen der Gerichtsämter zur Gewährleistung ihrer Tätigkeit.

Laut Art. 5 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2016“ der

2016", ha previsto che la Giunta regionale adotti un piano di miglioramento di durata almeno triennale che definisca anche la programmazione del fabbisogno del personale.

Con legge regionale 1 agosto 2019, n. 3 è stata autorizzata la possibilità per l'Amministrazione regionale di procedere alla copertura degli organici degli Uffici giudiziari nel limite della dotazione organica attualmente in vigore.

In attuazione della normativa sopra richiamata la Giunta regionale con deliberazione del 3 settembre 2019, n. 197, ha provveduto alla definizione dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021 per un totale di 126 unità, nel modo seguente: 47 unità presso gli Uffici centrali, 14 presso gli Uffici del Giudice di pace e 65 presso gli Uffici giudiziari.

Per la copertura degli organici degli Uffici giudiziari con personale a tempo indeterminato si procederà all'inquadramento del personale assunto presso gli Uffici giudiziari in posizione di comando (previo assenso del/della dipendente, dell'Amministrazione di appartenenza e di parere positivo del Capo dell'Ufficio giudiziario) e all'indizione di procedure concorsuali pubbliche, prioritariamente per l'assunzione di personale nei profili professionali di assistente giudiziario, cancelliere esperto, funzionario linguistico.

Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28, la dotazione organica del personale regionale è stata fissata, con deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 5 dicembre 2017, in complessive 1109 unità, così suddivisa:

- la dotazione organica complessiva del personale regionale è fissata in 465 unità, secondo quanto disposto dall'articolo 10 della legge regionale 13

Region" muss die Regionalregierung einen mindestens dreijährigen Verbesserungsplan genehmigen, der auch die Planung des Personalbedarfs umfasst.

Mit Regionalgesetz vom 1. August 2019, Nr. 3 wurde die Regionalverwaltung ermächtigt, die Planstellen der Gerichtsämter im Rahmen des derzeit geltenden Stellenplans zu besetzen.

Zur Umsetzung der oben genannten Bestimmung hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 3. September 2019, Nr. 197 den Personalbedarf für den Dreijahreszeitraum 2019-2021 auf insgesamt 126 Personaleinheiten festgelegt, die folgendermaßen aufgeteilt sind: 47 Einheiten für die Zentralämter, 14 Einheiten für die Friedensgerichte und 65 Einheiten für die Gerichtsämter.

Um die Planstellen der Gerichtsämter durch Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis zu decken, wird das Personal, das in der Stellung einer Abordnung bei den Gerichtsämtern Dienst leistet, (nach Zustimmung der/des Bediensteten sowie der Herkunftsverwaltung und nach positiver Stellungnahme der Leiterin/des Leiters des Gerichtsamts) in den Stellenplan der Region eingestuft. Ferner werden öffentliche Wettbewerbe, vorrangig für die Einstellung von Personal der Berufsbilder Gerichtsassistent/Gerichtsassistentin, Kanzleibeamter/Kanzleibeamtin, Höherer Beamter/Höhere Beamtin für den Sprachbereich ausgeschrieben.

Im Sinne des Art. 6 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 wurde die Gesamtzahl der Planstellen des Personals der Region mit Beschluss der Regionalregierung vom 5. Dezember 2017, Nr. 306 auf 1.109 Personaleinheiten festgelegt, die folgendermaßen aufgeteilt sind:

- der Stellenplan der Region umfasst gemäß den Bestimmungen laut Art. 10 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 insgesamt 465

dicembre 2012, n. 8;

- la dotazione organica in vigore presso il Ministero della Giustizia disposta con D.M. 19 maggio 2015 è pari a complessive 644 unità per gli Uffici giudiziari di Trento e di Bolzano.

Allo stato attuale il personale in servizio presso gli Uffici centrali è pari a 182 unità ed è suddiviso nel modo seguente:

- 149 a tempo indeterminato;
- 13 a tempo determinato;
- 4 in comando presso altri enti;
- 16 di altri enti in comando.

Presso gli Uffici del Giudice di pace situati in provincia di Trento e Bolzano sono in servizio 100 unità, di cui 96 a tempo indeterminato (50 in provincia di Trento e 46 in provincia di Bolzano), 3 unità a tempo determinato (2 in provincia di Trento e 1 in provincia di Bolzano) e 1 unità di altri enti in posizione di comando.

La situazione del personale degli Uffici giudiziari è invece la seguente - totale complessivo 398 unità:

- 190 presso gli Uffici giudiziari di Trento (160 a tempo indeterminato, 11 a tempo determinato, 2 in comando presso altri enti e 17 di altri enti in comando);
- 166 presso gli Uffici giudiziari di Bolzano (139 a tempo indeterminato, 25 a tempo determinato e 2 di altri enti in comando);
- 42 presso gli Uffici giudiziari di Rovereto (39 a tempo indeterminato e 3 di altri enti in comando).

Personaleinheiten;

- der beim Justizministerium geltende und mit MD vom 19. Mai 2015 festgelegte Stellenplan sieht insgesamt 644 Personaleinheiten für die Gerichtsämter Trient und Bozen vor.

Das derzeit bei den Zentralämtern Dienst leistende Personal entspricht 182 Personaleinheiten mit folgenden Arbeitsverhältnissen:

- 149 Bedienstete mit unbefristetem Arbeitsverhältnis;
- 13 Bedienstete mit befristetem Arbeitsverhältnis;
- 4 zu anderen Körperschaften abgeordnete Bedienstete;
- 16 von anderen Körperschaften abgeordnete Bedienstete.

Bei den Friedensgerichten in den Provinzen Trient und Bozen stehen 100 Personaleinheiten im Dienst, davon 96 mit unbefristetem Arbeitsverhältnis (50 in der Provinz Trient und 46 in der Provinz Bozen), 3 mit befristetem Arbeitsverhältnis (2 in der Provinz Trient und 1 in der Provinz Bozen) und 1 von einer anderen Körperschaft abgeordnete Person.

Der derzeitige, insgesamt 398 Personaleinheiten umfassende Personalbestand der Gerichtsämter ist hingegen wie folgt aufgegliedert:

- 190 Personaleinheiten bei den Gerichtsämtern in Trient (160 mit unbefristetem Arbeitsverhältnis, 11 mit befristetem Arbeitsverhältnis, 2 zu anderen Körperschaften abgeordnete und 17 von anderen Körperschaften abgeordnete Bedienstete);
- 166 Personaleinheiten bei den Gerichtsämtern in Bozen (139 mit unbefristetem Arbeitsverhältnis, 25 mit befristetem Arbeitsverhältnis und 2 von anderen Körperschaften abgeordnete Bedienstete);
- 42 Personaleinheiten bei den Gerichtsämtern in Rovereto (39 mit unbefristetem Arbeitsverhältnis und 3 von anderen Körperschaften abgeordnete Bedienstete).

Sono in fase di espletamento le procedure del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 16 posti a tempo indeterminato nel profilo professionale di assistente giudiziario/assistente giudiziaria, posizione economico-professionale B3.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 212 di data 2 ottobre 2019, è stato indetto il concorso pubblico per esami per la copertura di n. 12 posti a tempo indeterminato nel profilo professionale di assistente giudiziario/a, posizione economico-professionale B3 – presso gli Uffici giudiziari siti nel territorio della provincia di Trento.

Tenuto conto delle carenze esistenti presso gli Uffici centrali, del Giudice di pace e giudiziari sarà necessario prevedere l'indizione di ulteriori concorsi pubblici per la copertura di posti di vari profili.

L'ingresso di nuovo personale dovrà essere accompagnato da adeguati percorsi formativi.

In particolare, per quanto riguarda le assunzioni destinate agli Uffici giudiziari la formazione riguarderà temi di natura giuridica, ma anche rivolti alla necessità di rendere consapevoli i dipendenti regionali della responsabilità di concorrere all'erogazione di un servizio di interesse primario per la collettività come quello concernente l'amministrazione della giustizia, sviluppando sia un senso di appartenenza all'amministrazione regionale che di consapevolezza della *mission* della stessa.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 70 dell'8 maggio 2019 è stata nominata la delegazione di parte pubblica per la chiusura della tornata contrattuale 2016-2018, nonché per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale regionale riferiti al triennio 2019-2021.

Le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2019-2021 sono state stabilite dall'articolo 9

Derzeit wird der öffentliche Wettbewerb nach Prüfungen für die Besetzung von 16 Stellen mit unbefristetem Arbeitsverhältnis im Berufsbild Gerichtsassistent/Gerichtsassistentin, Berufs- und Besoldungsklasse B3 durchgeführt.

Mit Beschluss der Regionalregierung vom 2. Oktober 2019, Nr. 212 wurde der öffentliche Wettbewerb nach Prüfungen für die Besetzung von 12 Stellen mit unbefristetem Arbeitsverhältnis im Berufsbild Gerichtsassistent/Gerichtsassistentin, Berufs- und Besoldungsklasse B3, bei den Gerichtsämtern in der Provinz Trient ausgeschrieben.

Angesichts des bei den Zentralämtern, Friedensgerichten und Gerichtsämtern herrschenden Personalmangels müssen noch weitere öffentliche Wettbewerbe für die Besetzung von Stellen in verschiedenen Berufsbildern ausgeschrieben werden.

Das neu eingestellte Personal ist selbstverständlich auch angemessen zu schulen.

Insbesondere wird das Weiterbildungsangebot der bei den Gerichtsämtern neu eingestellten Bediensteten juristische Themenbereiche sowie ferner Themen umfassen, die den Regionalbediensteten ihre Verantwortung bewusst machen, dass sie zur Erbringung einer Dienstleistung von grundlegender Bedeutung für die Gemeinschaft beitragen, wie es die Verwaltung der Justiz ist, und die ihnen sowohl ein Gefühl der Zugehörigkeit zur Regionalverwaltung als auch das Bewusstsein über ihren institutionellen Auftrag vermitteln.

Mit Beschluss der Regionalregierung vom 8. Mai 2019, Nr. 70 wurde die Delegation der öffentlichen Verwaltung für den Abschluss der Vertragsverhandlungen 2016-2018 sowie für die Erneuerung der Tarifverträge betreffend das Personal der Region für den Dreijahreszeitraum 2019-2021 ernannt.

Im Art. 9 des Regionalgesetzes betreffend den Nachtragshaushalt vom 1. August 2019

della Legge regionale di assestamento dell'1 agosto 2019 e precisamente:

- a) 290.000,00 euro sull'esercizio 2019;
- b) 610.000,00 euro sull'esercizio 2020;
- c) 950.000,00 euro sull'esercizio 2021.

La spesa stanziata a bilancio per la tornata contrattuale 2019-2021 è pertanto pari complessivamente a 1.850.000,00 euro (spesa massima consolidata). Gli stanziamenti di bilancio sono calcolati secondo le modalità ed i parametri individuati dai protocolli e dalla normativa vigente in materia (assumendo cioè a riferimento gli indici previsionali IPCA al netto degli energetici importati riferiti al triennio 2019-2021).

wurden die für den Dreijahreszeitraum 2019-2021 verfügbaren Finanzmittel festgelegt, und zwar:

- a) 290.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2019;
- b) 610.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2020;
- c) 950.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2021.

Die im Haushalt angesetzte Ausgabe für die Tarifverhandlungen 2019-2021 beträgt demzufolge insgesamt 1.850.000,00 Euro (konsolidierte Höchstausgabe). Die Haushaltsansätze wurden gemäß den in den geltenden einschlägigen Protokollen und Rechtsbestimmungen vorgesehenen Modalitäten und Parametern (d. h. auf der Grundlage der harmonisierten Verbraucherpreisindizes HVPI für den Dreijahreszeitraum 2019-2021 abzüglich der importierten Energieprodukte) berechnet.

MISSIONE 02 Giustizia

Funzioni delegate in materia di giustizia

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari.

L'emanazione della norma di attuazione avvenuta con decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16 ha determinato un mutamento profondo dell'Ente, chiamato a gestire funzioni ulteriori ed estremamente delicate e che ha visto più che raddoppiare i propri dipendenti.

L'amministrazione regionale nell'esercizio della delega sarà tenuta a delineare un sistema per il corretto funzionamento degli Uffici giudiziari che dovrà necessariamente tener conto della peculiarità dei compiti svolti dall'apparato che supporta la funzione giurisdizionale e si estenderà ad ogni aspetto del loro funzionamento.

Con il 1° gennaio 2018 sono stati inquadrati nel ruolo regionale 357 dipendenti in servizio presso gli Uffici giudiziari del distretto, ai quali si aggiungono le 25 unità di personale regionale in servizio presso i medesimi uffici in virtù di precedenti accordi con il Ministero della Giustizia e le ulteriori unità di personale previste a potenziamento degli Uffici giudiziari dalla legge regionale 17 marzo 2017, n. 4, come modificata ed integrata con legge regionale 27 luglio 2017, n. 7 e con legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.

La Regione è subentrata nei contratti in corso relativi alle suddette funzioni, fino alla rispettiva scadenza, conseguentemente alla comunicazione da parte del Ministero dell'apposito atto ricognitivo dei medesimi ed ha provveduto o sta provvedendo a stipulare nuovi contratti.

Le attrezzature, gli arredi ed i beni mobili strumentali all'esercizio delle funzioni delegate saranno trasferiti con le modalità

AUFGABENBEREICH 02 Justiz

Delegierte Befugnisse im Justizbereich

Im Jahr 2017 wurden die Durchführungsbestimmungen über die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter genehmigt.

Die mit gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 erlassenen Durchführungsbestimmungen brachten tiefgreifende Veränderungen innerhalb der Körperschaft mit sich, die zusätzliche, äußerst anspruchsvolle Aufgaben übernehmen muss und ihr Personal mehr als verdoppelt hat.

Die Regionalverwaltung muss bei der Ausübung der übertragenen Befugnisse ein Konzept für den einwandfreien Betrieb der Gerichtsämter erstellen, der den besonderen Aufgaben des Verwaltungsapparats zur Unterstützung der Gerichtsbarkeit und sämtlichen Aspekten der Tätigkeit Rechnung tragen muss.

Mit 1. Jänner 2018 sind 357 Bedienstete der Gerichtsämter im Sprengel in den Stellenplan der Region übergegangen; hinzuzuzählen sind die 25 Regionalbediensteten, die aufgrund vorhergehender Vereinbarungen mit dem Justizministerium in den Gerichtsämtern Dienst leisten, sowie die weiteren Personaleinheiten, die gemäß Regionalgesetz vom 17. März 2017, Nr. 4 – geändert und ergänzt durch das Regionalgesetz vom 27. Juli 2017, Nr. 7 und das Regionalgesetz vom 8. August 2018, Nr. 6 – zur Aufstockung des Personals der Gerichtsämter vorgesehen sind.

Die Region ist in die für oben genannte Befugnisse laufenden Verträge bis Ende der Vertragslaufzeit eingetreten, und zwar aufgrund der entsprechenden für die jeweiligen Verträge vom Ministerium mitgeteilten Anerkennungsurkunde, wobei sie bereits neue Verträge abgeschlossen hat oder demnächst abschließen wird.

Die zur Ausübung der delegierten Befugnisse dienenden Gerätschaften, Einrichtungsgegenstände und beweglichen

previste dal decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115 ed inseriti nell'inventario e nel patrimonio regionale. È stata conclusa nel corso del 2018 la fase istruttoria e di verifica formale per poter procedere con il successivo trasferimento. Entro il 31 dicembre 2019 sarà concluso il passaggio dei beni dallo Stato alla Regione, con il rilevamento di tutti i beni e la sottoscrizione dei verbali di consegna.

La normativa di attuazione prevede la definizione di una serie di accordi (Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione del personale, Accordo per l'istituzione di una commissione mista per l'esercizio del potere disciplinare, Accordi a carattere pluriennale ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16), per i quali le interlocuzioni con il Ministero della Giustizia sono in corso da tempo.

Per quanto riguarda il Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione del personale, la fase istruttoria e di confronto con il Ministero può ritenersi conclusa e si confida in una prossima sottoscrizione, avendo raggiunto una condivisione con il Ministero della Giustizia.

L'Accordo per l'istituzione di una commissione mista per l'esercizio del potere disciplinare è stato approvato dalla Regione e trasmesso al Ministero della Giustizia per la sottoscrizione.

Particolare rilievo, anche per i connessi risvolti finanziari, assumono gli Accordi di carattere pluriennale, da definirsi con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la determinazione degli standard minimi di funzionalità che la Regione è tenuta ad assicurare nell'esercizio della delega con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento in termini di spesa del livello di copertura dell'organico in misura almeno uguale a quello nazionale.

Güter werden gemäß den im Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 vorgesehenen Modalitäten übertragen und in das Inventar und in das Vermögen der Region eingetragen. Im Jahr 2018 wurden die für die spätere Übertragung erforderlichen Untersuchungen und die formelle Überprüfung abgeschlossen. Innerhalb 31. Dezember 2019 wird der Übergang der Staatsgüter an die Region mit der Erfassung aller Güter sowie der Unterzeichnung der Übergabeprotokolle abgeschlossen sein.

In den Durchführungsbestimmungen ist die Festlegung mehrerer Abkommen vorgesehen (Tätigkeitsprotokoll betreffend die Personalführung und -verwaltung, Abkommen zur Einrichtung der mit der Disziplinarbefugnis zu beauftragenden gemischten Kommission, mehrjährige Übereinkommen im Sinne des Art. 1 Abs. 7 des GvD vom 7. Februar 2017, Nr. 16), wofür die Gespräche mit dem Justizministerium bereits seit Längerem laufen.

Die Erarbeitungsphase und die Verhandlungen mit dem Ministerium in Bezug auf das Tätigkeitsprotokoll betreffend die Personalführung und -verwaltung sind nahezu abgeschlossen, da mit dem Justizministerium ein Einvernehmen erzielt wurde und demnächst die Unterzeichnung erfolgen soll.

Das Abkommen zur Einrichtung der mit der Disziplinarbefugnis zu beauftragenden gemischten Kommission wurde von der Region genehmigt und dem Ministerium zur Unterzeichnung übermittelt.

Eine besondere Bedeutung – auch wegen der verbundenen finanziellen Aspekte – kommt den mehrjährigen Abkommen mit dem Justizministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen zur Festlegung der von der Region in Ausübung der delegierten Befugnisse zu gewährleistenden Funktionalitätsstandards zu, durch welche die Anerkennung mindestens der auf gesamtstaatlicher Ebene vorgesehenen finanziellen Deckung der Personalkosten erzielt werden soll.

Anche in relazione a questi ultimi il confronto è iniziato da tempo e si auspica ora un immediato riavvio della discussione.

A seguito di quanto previsto dalla normativa di attuazione dovranno inoltre continuare ad essere costanti, perfezionandone le modalità, i rapporti con i servizi e le strutture delle Province autonome di Trento e di Bolzano, cui compete la manutenzione straordinaria, al fine di garantire una gestione puntuale e tempestiva degli immobili che accolgono gli Uffici giudiziari. Per questo motivo è stato firmato il 16 settembre 2019 un protocollo con la Provincia autonoma di Trento per migliorare e semplificare i rapporti. Analogo protocollo verrà proposto alla Provincia autonoma di Bolzano.

Giudici di Pace

Il settore Giustizia comprenderà peraltro nel periodo considerato anche un impegno e azioni specifiche con riferimento alla figura del Giudice di Pace, ora, a seguito della riforma della magistratura onoraria, Giudice onorario di pace.

Come noto, in materia di Giudice di Pace e relativi uffici, la normativa di attuazione dello Statuto speciale di autonomia di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 prevede particolari compiti e funzioni della Regione.

In particolare la Regione sostiene l'onere per il funzionamento dei 16 uffici del Giudice di Pace del distretto ove il personale amministrativo è inquadrato nel ruolo regionale e messo a disposizione dalla Regione che fornisce altresì i beni e i servizi occorrenti.

Con la legge 28 aprile 2016, n. 57 "Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui Giudici di Pace" peraltro è stata delineata la riforma della magistratura onoraria che prevede, tra l'altro, un'unica figura di magistrato onorario giudicante, il Giudice

Auch diesbezüglich sind seit Längerem Besprechungen im Gange, die nun in Kürze wieder aufgenommen werden sollen.

Aufgrund der Durchführungsbestimmungen sind ständige Beziehungen zu den für die außerordentliche Instandhaltung zuständigen Diensten und Strukturen der Autonomen Provinzen Trient und Bozen zu pflegen und weiterzuentwickeln, um eine akkurate und zügige Verwaltung der als Sitz der Gerichtsämter bestimmten Liegenschaften zu gewährleisten. Aus diesem Grund wurde am 16. September 2019 mit der Autonomen Provinz Trient ein Protokoll zur Verbesserung und Vereinfachung der Beziehungen unterzeichnet. Ein ähnliches Protokoll soll auch der Autonomen Provinz Bozen unterbreitet werden.

Friedensgerichte

Im Bezugszeitraum sind im Bereich Justiz auch spezifische Maßnahmen und Tätigkeiten im Hinblick auf die Rolle der Friedensrichter – nun infolge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft „ehrenamtliche Friedensrichter“ genannt – vorgesehen.

Wie bekannt, sehen die im gesetzesvertretenden Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 enthaltenen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut spezifische Aufgaben und Funktionen der Region im Bereich der Friedensgerichte vor.

Insbesondere trägt die Region die Kosten für die Tätigkeit der 16 im Gerichtssprengel vorhandenen Friedensgerichte, dessen Verwaltungspersonal von der Region zur Verfügung gestellt wird und im Stellenplan der Region eingestuft ist. Außerdem stellt die Region die erforderlichen Güter und Dienste bereit.

Mit Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 „Delegierung der Befugnisse betreffend die umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft an die Regierung und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte“ wurden die Grundzüge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft festgelegt und

onorario di pace, rispetto alle diverse figure del Giudice di Pace e del Giudice onorario di Tribunale (GOT) prima esistenti.

La legge 28 aprile 2016, n. 57 reca all'articolo 8 una clausola di salvaguardia che consente di armonizzare, con norma di attuazione dello Statuto speciale, la riforma della magistratura onoraria con le peculiarità dell'ordinamento della Regione Trentino-Alto Adige.

In attuazione della legge delega sopracitata, è stato emanato il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 "Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57".

Imponendosi l'esigenza di procedere alla revisione dell'ordinamento vigente in Trentino-Alto Adige sui Giudici di Pace al fine dell'armonizzazione dello stesso con le norme di riforma, è stato sottoposto all'esame della Comissione dei Dodici lo schema della nuova norma di attuazione dello Statuto speciale.

Successivamente dovrà essere resa coerente con la riforma della magistratura onoraria e la nuova normativa di attuazione la legislazione regionale che nel tempo ha dettato l'organizzazione amministrativa degli Uffici del Giudice di Pace e previsto interventi di sostegno per lo stesso istituto del Giudice di Pace.

Alla azione di codificazione farà seguito la necessaria coerente attività amministrativa applicativa.

Le norme di riforma prevedono, a partire dall'autunno 2021, un considerevole aumento della competenza per valore e per materia degli Uffici del Giudice di Pace.

unter anderem vorgesehen, dass anstelle des bisherigen Friedensrichters (giudice di pace) und des ehrenamtlichen Richters des Landesgerichts (giudice onorario di tribunale) nun mehr eine einheitliche Richterfigur (der ehrenamtliche Friedensrichter – giudice onorario di pace) eingeführt wird.

Das Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 enthält im Art. 8 eine Schutzklausel, laut der die Reform der ehrenamtlichen Richterschaft mit der besonderen Ordnung der Region Trentino-Südtirol mittels Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut harmonisiert werden kann.

Zur Durchführung des genannten Ermächtigungsgesetzes wurde das gesetzesvertretende Dekret vom 13. Juli 2017, Nr. 116 „Umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte sowie Übergangsbestimmungen betreffend Dienst leistende ehrenamtliche Richter im Sinne des Gesetzes vom 28. April 2016, Nr. 57“ erlassen.

Aufgrund der Notwendigkeit, die in Trentino-Südtirol für die Friedensgerichte geltende Ordnung zu überarbeiten, um diese mit den Bestimmungen der Reform zu harmonisieren, wurde der Entwurf der neuen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Zwölferkommission unterbreitet.

Nachfolgend muss die im Laufe der Jahre erlassene Gesetzgebung der Region betreffend die Verwaltungsorganisation der Friedensgerichte bzw. die Maßnahmen zur Unterstützung der Friedensgerichte mit der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und den neuen Durchführungsbestimmungen in Einklang gebracht werden.

Auf die Gesetzgebungstätigkeit wird sodann die entsprechende verwaltungstechnische Umsetzung folgen.

Laut Reformbestimmungen ist ab Herbst 2021 außerdem eine wesentliche Ausweitung des Zuständigkeitsbereichs der Friedensgerichte sowohl im Streitwert als auch in der

Streitsache vorgesehen.

L'aumento di competenza per gli Uffici del Giudice di pace del distretto si caratterizza in particolare, a decorrere dal 31 ottobre 2021, con l'attribuzione agli stessi di determinati affari tavolari.

La valorizzazione della magistratura di pace implicherà sin d'ora da parte dell'amministrazione regionale, anche al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di attuazione in materia di uso delle lingue nei procedimenti giudiziari, una significativa e mirata attività di formazione, su tematiche non consuete per i magistrati onorari degli Uffici del Giudice di Pace e la messa a disposizione delle risorse umane e organizzative necessarie a far fronte al turnover e al nuovo carico di lavoro di tali uffici.

Sarà consolidata l'attività del Centro di giustizia riparativa a supporto e a servizio dello spirito conciliativo dei Giudici di Pace, così come negli ambiti minorile, di messa alla prova per soggetti adulti e di esecuzione penale oltre che nell'ambito delle previsioni del recente protocollo con la Procura Generale della Repubblica. Il Centro proseguirà la sua attività anche nella sensibilizzazione e nella diffusione di pratiche di gestione pacifica dei conflitti su tutto il territorio regionale. Si prevede anche la realizzazione, a cura del Centro, di un servizio di supporto per le vittime di reato, conformemente a quanto previsto dalle direttive in materia di giustizia riparativa e supporto alle vittime.

Die Ausweitung des Zuständigkeitsbereichs der Friedensgerichte im Gerichtssprengel bezieht sich insbesondere auf die Zuteilung bestimmter Grundbuchsangelegenheiten ab 31. Oktober 2021.

Diese Aufwertung der Friedensgerichte erfordert fortan seitens der Regionalverwaltung – auch zwecks Einhaltung der Durchführungsbestimmungen über den Gebrauch der verschiedenen Sprachen bei Gerichtsverfahren – eine beachtliche und gezielt durchzuführende Schulungstätigkeit über Themenbereiche, die für die ehrenamtlichen Richter an den Friedensgerichten ungewöhnlich sind, sowie die Bereitstellung der zur Bewältigung der Dienstaustritte und des neuen Arbeitsaufkommens in diesen Gerichten erforderlichen Personal- und Organisationsressourcen.

Die Tätigkeit der Stelle für Wiedergutmachungsjustiz zur Unterstützung der Schlichtungstätigkeit der Friedensgerichte und der Jugendgerichtsbarkeit, der Betreuung auf Probe für Erwachsene und des offenen Strafvollzugs sowie ferner in Zusammenhang mit dem vor kurzem mit der Generalstaatsanwaltschaft unterzeichneten Einvernehmensprotokoll soll weiterhin gefördert werden. Die Stelle wird auch weiterhin zur Sensibilisierung über das Thema der friedlichen Konfliktlösung und zu deren Verbreitung im gesamten Gebiet der Region beitragen. Die Stelle soll auch ein Dienst zur Unterstützung der Opfer von Straftaten einführen, wie in den Richtlinien in Sachen Wiedergutmachungsjustiz und Unterstützung der Opfer vorgesehen.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale

La Regione continuerà, sulla base delle leggi regionali in materia, a sostenere e promuovere le attività e le iniziative in grado di favorire l'integrazione europea, di finanziare iniziative di particolare interesse regionale e di sostenere e promuovere le attività e le iniziative intese a valorizzare le minoranze linguistiche.

Si intende, in particolare, valorizzare il finanziamento delle iniziative di diretto interesse regionale, demandando invece il finanziamento delle attività aventi valenza prevalentemente provinciale alle due Province autonome.

Con riferimento a questo settore si intende operare soprattutto assicurando sostegno finanziario e collaborazione ad altri enti ed associazioni per iniziative da essi promosse nei seguenti ambiti:

- Sostegno incontri, scambi e soggiorni linguistici: vengono promosse in questo ambito iniziative atte a sviluppare il senso di appartenenza ad un patrimonio culturale sviluppatosi e largamente condiviso nei Paesi e nelle popolazioni che sono coinvolte nel processo di integrazione europea, pur nella diversità e molteplicità delle rispettive forme espressive culturali e linguistiche. In quest'ambito saranno privilegiate in maniera particolare le iniziative volte a favorire l'apprendimento delle lingue ufficiali vigenti all'interno dell'Unione europea.

Di questi finanziamenti usufruiranno anche le numerose scuole ubicate in regione che perseguono, per i loro studenti, l'attuazione di progetti comuni con scuole estere con esse gemellate, o che organizzano corsi intensivi di lingua all'estero.

AUFGABENBEREICH 05 Schutz und Aufwertung kultureller Güter und Tätigkeiten

Förderung der europäischen Integration und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang

Die Region wird weiterhin auf der Grundlage der einschlägigen Regionalgesetze Tätigkeiten und Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, Initiativen von besonderem Belang für die Region sowie Tätigkeiten und Initiativen zur Aufwertung der Sprachminderheiten unterstützen und finanzieren.

Insbesondere soll die Finanzierung der Initiativen von direktem Belang für die Region aufgewertet und die Finanzierung von Tätigkeiten, die vorwiegend für die Provinzen von Bedeutung sind, den beiden Autonomen Provinzen überlassen werden.

Es wird in erster Linie beabsichtigt, anderen Körperschaften und Vereinigungen Zusammenarbeit und finanzielle Unterstützung für von diesen geplante Initiativen in nachstehenden Bereichen zuzusichern:

- Förderung von Treffen, Austauschen und Sprachaufenthalten: In diesem Bereich werden Initiativen zur Entwicklung des Zugehörigkeitsgefühls zu einer Kultur gefördert, die trotz ihrer verschiedenen und vielfältigen kulturellen und sprachlichen Ausdrucksformen den Ländern und Völkern gemein ist, die am Prozess der europäischen Integration beteiligt sind. In diesem Bereich werden besonders die Initiativen zur Förderung des Erwerbs der Amtssprachen der Europäischen Union bevorzugt.

Es werden auch die zahlreichen Schulen der Region unterstützt, die Projekte mit Partnerschulen anderer Länder durchführen oder Intensivsprachkurse im Ausland organisieren.

A tale riguardo merita un cenno particolare la concessione, da parte della Regione, di 60 borse di studio per studenti degli Istituti superiori. Gli studenti beneficiari vengono selezionati sulla base di apposito esame ed acquisiscono in tal modo la facoltà di frequentare il quarto anno di studi in Inghilterra, Irlanda, Francia, Germania o Austria, potendo trascorrere un intero anno di studio all'estero, perfezionando così la lingua d'insegnamento del Paese ospitante e maturando in tal modo preziose esperienze per la loro futura formazione.

- Rapporti di gemellaggio e rapporti con organizzazioni europeiste: si perseguono in questo contesto iniziative tese a rafforzare e ad approfondire la collaborazione tra le realtà istituzionali, culturali e sociali che operano nel quadro europeo. Da alcuni anni la Regione sostiene anche l'attività dell'OCSE in riferimento al programma LEED (Local Economic and Employment Development) di Trento.
- Sostegno e collaborazione nella realizzazione delle attività di particolare interesse per la Regione quali, ad esempio, convegni e seminari, oltre a manifestazioni sociali, culturali, storiche, artistiche e sportive, anche a carattere transfrontaliero, con particolare riguardo al coinvolgimento di giovani, anziani e disabili.
- Sostegno e collaborazione nella realizzazione di attività e di iniziative di rafforzamento e consolidamento dei rapporti interregionali ed europei fra le minoranze linguistiche.

La Regione sosterrà i progetti degli enti e delle associazioni riferiti alla realizzazione di iniziative di promozione dell'integrazione europea, di collaborazione interregionale, di sviluppo di attività di particolare interesse regionale e di promozione e valorizzazione

Im Bereich der europäischen Initiativen ist insbesondere die Gewährung von 60 Stipendien für Oberschülerinnen und Oberschüler seitens der Region hervorzuheben. Die Schülerinnen und Schüler werden aufgrund einer spezifischen Prüfung ausgewählt und können dann das vierte Oberschuljahr in England, Irland, Frankreich, Deutschland oder Österreich absolvieren. So können sie ihre Kenntnisse der Unterrichtssprache des jeweiligen Landes vertiefen und wertvolle Erfahrungen für ihre zukünftige Ausbildung sammeln.

- Partnerschaften und Beziehungen zu europaorientierten Einrichtungen: Gefördert werden Initiativen, die darauf abzielen, die europäische Zusammenarbeit auf institutioneller, kultureller und sozialer Ebene zu stärken. Seit einigen Jahren unterstützt die Region auch die Tätigkeit der OECD mit Bezug auf das Programm LEED (Local Economic and Employment Development) in Trient.
- Unterstützung und Zusammenarbeit für die Durchführung der Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang, wie z. B. Tagungen und Seminare sowie Veranstaltungen auch grenzüberschreitenden Charakters in den Bereichen Kultur, Geschichte, Kunst, Soziales und Sport, vor allem wenn diese an Jugendliche, Senioren und Menschen mit Behinderung gerichtet sind.
- Unterstützung und Zusammenarbeit für die Durchführung von Initiativen und Tätigkeiten zum Ausbau und Festigung der interregionalen und europäischen Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten.

Gemäß den Richtlinien, die jährlich in den programmatischen Prioritäten im Sinne der jeweiligen Durchführungsverordnungen zu den Bestimmungen des Einheitstextes der Regionalgesetze betreffend „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und

dei rapporti fra minoranze linguistiche, in conformità alle linee guida stabilite annualmente dalle priorità programmatiche previste dai rispettivi Regolamenti di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico delle leggi “Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale”.

Interventi per le minoranze linguistiche regionali

Con l'approvazione della legge regionale 24 maggio 2018, n.3 “Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol” si è conclusa positivamente l'elaborazione di un quadro normativo organico e autonomo di disciplina delle modalità di intervento della Regione per la tutela e la promozione dei gruppi linguistici minoritari insediati nel proprio territorio.

La nuova normativa risponde sostanzialmente a esigenze di ordine sistematico e di maggiore dignità e visibilità dell'attività in materia di minoranze linguistiche regionali; rimangono peraltro invariate, rispetto alla previgente normativa di riferimento, le modalità attuative con le quali la Regione persegue le proprie finalità in tale ambito di competenza.

L'attività della Giunta regionale in favore della tutela e della promozione delle minoranze linguistiche sarà orientata in modo particolare verso la piena valorizzazione della cultura delle minoranze linguistiche più piccole e presenti sul territorio regionale, quali quella cimbra, quella mòchena e quella ladina.

A tal fine verranno rafforzati e intensificati i legami collaborativi e le adesioni alle istituzioni competenti, come gli enti locali, gli istituti culturali, e le associazioni che sostengono e si dedicano in modo particolare alla salvaguardia ed alla valorizzazione della lingua e della cultura di

Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ festgelegt werden, unterstützt die Region Projekte von Körperschaften und Vereinigungen, mit denen Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, der interregionalen Zusammenarbeit und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang sowie zur Förderung der Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten durchgeführt werden.

Maßnahmen für die Sprachminderheiten in der Region

Mit der Genehmigung des Regionalgesetzes vom 24. Mai 2018, Nr. 3 „Bestimmungen in Sachen Schutz und Förderung der zimbrischen, fersentalerischen und ladinischen Sprachminderheit der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ wurde die Ausarbeitung eines einheitlichen und eigenständigen gesetzlichen Rahmens für die Maßnahmen der Region zum Schutz und zur Förderung der in ihrem Gebiet angesiedelten sprachlichen Minderheiten positiv abgeschlossen.

Die neuen Bestimmungen entsprechen im Wesentlichen den Anforderungen der Systematik sowie der der Tätigkeit auf dem Sachgebiet der regionalen Sprachminderheiten gebührenden Anerkennung und Sichtbarkeit; im Übrigen bleiben die Umsetzungsmodalitäten, mit denen die Region in diesem Zuständigkeitsbereich ihre Ziele verfolgt, im Vergleich zu den vorher geltenden Bestimmungen gleich.

Im Rahmen der Tätigkeit zum Schutz und zur Förderung der Sprachminderheiten zielt die Regionalregierung insbesondere auf eine umfassende Aufwertung der Kultur der kleineren in der Region ansässigen Sprachminderheiten, nämlich der Zimbern, Fersentaler und Ladiner, ab.

Zu diesem Zweck werden insbesondere die Zusammenarbeit mit den zuständigen Einrichtungen sowie die Mitgliedschaften bei denselben verstärkt und intensiviert. Zu diesen Einrichtungen gehören die örtlichen Körperschaften, die Kulturinstitute und die Vereine, die sich vor allem für den Schutz, die

tali popolazioni minoritarie.

Erhaltung und die Aufwertung der Sprache und der Kultur der genannten Minderheiten einsetzen.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Con riguardo al settore delle aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP) si ricorda innanzitutto che tali aziende derivano dalla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), disciplinate dalla vecchia legge Crispi del 1890, prevista a livello nazionale dalla legge 8 novembre 2000, n. 328.

A livello locale tale riforma è stata recepita dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e dai relativi regolamenti attuativi che, oltre alla menzionata trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona, hanno previsto la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato delle IPAB di piccole dimensioni. A seguito della riforma risultano attualmente presenti sul territorio regionale 44 aziende pubbliche di servizi alla persona in provincia di Trento e 30 aziende in provincia di Bolzano.

Sotto il profilo normativo non sono previsti per i prossimi anni cambiamenti significativi nell'ambito dell'ordinamento delle APSP, considerato che recentemente si è provveduto ad aggiornare la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e i relativi regolamenti di esecuzione, nonché ad adeguare tutti gli statuti delle aziende, alle ultime novità introdotte a livello nazionale.

Per quanto riguarda le risorse destinate a tale settore si conferma anche per i prossimi anni la spesa di euro 250.000,00 per il finanziamento delle associazioni rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona finalizzato al sostegno delle rispettive finalità istituzionali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e s.m. e dall'articolo 4, comma 1, della legge finanziaria regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

Confermato anche il finanziamento dei corsi di formazione e aggiornamento del personale, degli amministratori e dei

AUFGABENBEREICH 12 Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik

Was den Bereich der Öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB) anbelangt, ist in erster Linie darauf hinzuweisen, dass diese Betriebe aus der im Gesetz vom 8. November 2000, Nr. 328 auf staatlicher Ebene vorgesehenen Umwandlung der durch das alte „Crispi-Gesetz“ aus dem Jahr 1890 geregelten öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen (ÖFWE) entstanden sind.

In unserer Region wurde diese Reform mit Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 und den diesbezüglichen Durchführungsverordnungen übernommen. Dabei wurde nicht nur die Umwandlung der ÖFWE in ÖBPB, sondern auch die Umwandlung der kleineren ÖFWE in private Rechtssubjekte vorgesehen. Infolge dieser Reform gibt es derzeit 44 Öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste in der Provinz Trient und 30 Betriebe in der Provinz Bozen.

Hinsichtlich der Ordnung der ÖBPB werden in den nächsten Jahren keine bedeutenden rechtlichen Änderungen erwartet, nachdem vor kurzem das Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 und die entsprechenden Durchführungsverordnungen aktualisiert sowie die Satzungen sämtlicher Betriebe der jüngsten Gesetzgebung auf staatlicher Ebene angepasst wurden.

Was die für diesen Bereich bestimmten Ressourcen betrifft, wird auch für die kommenden Jahre die Ausgabe in Höhe von 250.000,00 Euro zur Finanzierung der Vertretungsverbände für die Unterstützung ihrer institutionellen Zielsetzungen im Einklang mit dem Art. 23 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F und mit dem Art. 4 Abs. 1 des Finanzgesetzes der Region vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 bestätigt.

Auch die Finanzierung der Aus- und Weiterbildungslehrgänge für Bedienstete, Verwalter und ehrenamtliche Mitarbeiter der

volontari che operano nelle aziende pubbliche di servizi alla persona, organizzati dalle rispettive associazioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, per un importo annuo pari ad euro 400.000,00 per il triennio 2020-2022.

A tale proposito le associazioni dovranno concordare i rispettivi piani di formazione con gli assessorati competenti delle due Province autonome in modo tale che la formazione offerta dalle associazioni stesse al proprio personale sia coerente con quella prevista dalle due Province autonome per gli operatori del sistema sanitario.

Per quanto riguarda il contributo alle aziende delle località ladine per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina, si conferma per il triennio 2020-2022 lo stanziamento previsto negli ultimi anni pari ad euro 100.000,00 annui.

Per quanto riguarda il settore della previdenza complementare è stata modificata nel 2018, con la legge regionale 7 agosto 2018, n. 4, la legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 che ha posto le basi della previdenza complementare regionale. In particolare è stata rivista la *mission* di Pensplan Centrum S.p.A., la società *in house* della Regione costituita ai sensi dell'articolo 3 della citata legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3, che si pone sempre più non solo come punto di riferimento per il settore della previdenza complementare, ma come società in grado di realizzare progetti nel più esteso ambito del welfare complementare.

E' stato rivisto completamente inoltre il regolamento di esecuzione della suddetta legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 approvato con decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2015, n. 75 e s.m.. Il nuovo testo, che sarà a breve sottoposto all'attenzione della Giunta regionale per l'approvazione, recepisce le novità introdotte dalla suddetta legge regionale 7 agosto 2018, n. 4 e risulta ora molto più chiaro e snello.

öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste, die von deren Verbänden und von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen veranstaltet werden, wird für den Dreijahreszeitraum 2020-2022 bestätigt, wobei ein Jahresansatz in Höhe von 400.000,00 Euro vorgesehen wird.

Die Verbände müssen ihre Weiterbildungsprogramme mit den zuständigen Landesassessoraten abstimmen, damit das Bildungsangebot für das Personal der ÖBPB mit dem Bildungsangebot der beiden Autonomen Provinzen für die Mitarbeiter im Gesundheitsdienst kongruent ist.

Wie bereits in den vergangenen Jahren wird für die Betriebe in den ladinischen Ortschaften der Beitrag in Höhe von 100.000,00 Euro jährlich für die aus dem Gebrauch der ladinischen Sprache erwachsenden Ausgaben auch für den Dreijahreszeitraum 2020-2022 bestätigt.

Im Bereich der Zusatzvorsorge ist auf die im Jahr 2018 mit Regionalgesetz vom 7. August 2018, Nr. 4 erfolgte Novellierung des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 hinzuweisen, die die Weichen für die regionale Zusatzvorsorge gestellt hatte. Insbesondere wurde der Unternehmensauftrag der im Sinne des genannten RG Nr. 3/1997 gegründeten In-House-Gesellschaft der Region Pensplan Centrum AG neu definiert, die nun neben ihrer Rolle als Bezugspunkt im Bereich der Zusatzvorsorge auch Projekte im weiteren Bereich der zusätzlichen Welfare-Leistungen umsetzen kann.

Ferner wurde die mit Dekret des Präsidenten der Region vom 7. Oktober 2015, Nr. 75 i.d.g.F. genehmigte Durchführungsverordnung zu obgenanntem RG Nr. 3/1997 vollständig überarbeitet. Der neue Wortlaut, der demnächst der Regionalregierung zur Genehmigung unterbreitet wird, übernimmt die mit oben genannten RG vom 7. August 2018, Nr. 4 eingeführten Neuigkeiten und ist nun viel klarer und schlanker.

La legge regionale 7 agosto 2018, n. 4 ha previsto, tra l'altro, la costituzione di due comitati:

- il comitato di sviluppo della previdenza complementare, peraltro già previsto dal citato decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2015, n. 75 e recentemente rinnovato per la corrente legislatura, quale strumento di collaborazione e coordinamento tra tutti i fondi pensione convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A., nonché quale strumento di coinvolgimento e di consultazione delle parti sociali a livello regionale;
- il comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare composto da esperti appartenenti al mondo accademico o associativo-sociale, con il compito di sviluppare strategie nell'ambito del welfare complementare e coadiuvare Pensplan Centrum S.p.A. nella realizzazione delle strategie medesime.

Grazie anche al sostegno ed alle sollecitazioni derivanti da tale ultimo comitato consultivo, Pensplan avrà l'obiettivo, tra gli altri assegnati dalla suddetta legge regionale, di realizzare, con il coinvolgimento delle due Province, progetti volti alla tutela del rischio di non autosufficienza, all'educazione finanziaria, al sostegno dei fondi sanitari integrativi, nonché all'istituzione di nuovi strumenti di sostegno in questi ambiti, nell'ottica di una sempre più completa protezione dei cittadini da possibili rischi attuali e futuri nei diversi momenti del ciclo di vita.

A tal fine la Regione, attraverso la legge regionale 19 settembre 2019, n. 4 concernente "Finanziamento a favore di Pensplan Centrum S.p.A. di studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di progetti in materia di welfare complementare regionale", ha previsto l'erogazione alla società di un importo annuo non superiore ad euro 50.000,00 per gli esercizi 2019 e 2020 per la realizzazione di studi di fattibilità

Im RG vom 7. August 2018, Nr. 4 ist unter anderem die Errichtung von zwei Beiräten vorgesehen:

- dem Beirat für die Entwicklung der Zusatzvorsorge (der übrigens schon im erwähnten DPRG. vom 7. Oktober 2015, Nr. 75 vorgesehen war und für die laufende Legislaturperiode erneuert wurde) als Instrument zur Zusammenarbeit und Koordinierung zwischen sämtlichen mit Pensplan Centrum AG vertragsgebundenen Rentenfonds sowie zur Einbeziehung und Anhörung der Sozialpartner auf regionaler Ebene;
- dem Beirat für die Entwicklung der zusätzlichen Welfare-Leistungen, der aus Experten aus dem akademischen Bereich und aus dem Sozial- und Vereinswesen besteht und Strategien in Sachen zusätzliche Welfare-Leistungen entwickeln sowie Pensplan Centrum AG bei der Umsetzung dieser Strategien unterstützen soll.

Mit der Unterstützung und den Anregungen dieses zweiten Beirats wird Pensplan zusätzlich zu den verschiedenen, durch oben genanntes Regionalgesetz zugewiesenen Zielsetzungen nun – unter Einbeziehung der beiden Provinzen – Projekte zum Schutz gegen das Risiko der Pflegebedürftigkeit, zur Finanzbildung, zur Unterstützung der Gesundheitsfonds sowie zur Einführung neuer Unterstützungsinstrumente in diesen Bereichen umsetzen, um die Bürgerinnen und Bürger immer besser gegen mögliche aktuelle und künftige Risiken in den verschiedenen Lebensphasen abzusichern.

Zu diesem Zweck hat die Region mit Regionalgesetz vom 19. September 2019, Nr. 4 „Finanzierungen an Pensplan Centrum AG für Machbarkeitsstudien zu Projekten im Rahmen zusätzlicher Welfare-Leistungen der Region“ vorgesehen, dass Pensplan Centrum AG ein jährlicher Betrag von höchstens 50.000,00 Euro für die Haushaltsjahre 2019 und 2020 für Machbarkeitsstudien in den Bereichen Pflegebedürftigkeit und

nell'ambito della non autosufficienza e dell'educazione finanziaria. Si è appena proceduto quindi ad impegnare la somma di euro 50.000,00 sia sull'esercizio 2019 che sull'esercizio 2020 sul neo capitolo di bilancio relativo al finanziamento in discorso.

Sta per essere costituito inoltre un gruppo di coordinamento composto da rappresentanti e/o esperti nominati rispettivamente dalla Regione e dalle due Province, nonché da rappresentanti ed esperti individuati da Pensplan Centrum S.p.A., con l'obiettivo principale di elaborare e promuovere lo sviluppo di progettualità nei suddetti ambiti (non autosufficienza ed educazione finanziaria), garantendo il necessario coinvolgimento dei diversi *stakeholder*, nonché il monitoraggio e lo scambio costante di informazioni sullo stato di avanzamento delle iniziative. L'obiettivo è anche quello di favorire una fattiva collaborazione con i rappresentanti della Regione e delle due Province.

Sempre con riguardo al settore della previdenza complementare, si segnala che dovrà essere rinnovata a breve la convenzione tra la Regione e l'Agenzia delle entrate per la riscossione dei contributi di previdenza complementare tramite modello F24. Gli oneri derivanti da tale convenzione sono a carico della Regione la quale però si rivale, mediante un'ulteriore convenzione, su Pensplan Centrum S.p.A. recuperando così quanto dovuto all'Agenzia. Non essendo ancora pervenuta la fattura relativa agli oneri sostenuti da parte dell'Agenzia stessa nel 2018 e tenuto conto che sono in corso le trattative per il rinnovo della convenzione, è difficile stimare l'impegno finanziario della Regione in questo ambito, ma si ritiene che si possa prevedere uno stanziamento in linea con quello attuale pari ad euro 13.000,00 annui per il triennio 2020-2022.

Finanzbildung zugewiesen wird. Demzufolge wurde der Betrag in Höhe von 50.000,00 Euro sowohl für das Haushaltsjahr 2019 als auch für das Haushaltsjahr 2020 im neuen Haushaltskapitel betreffend genannte Finanzierung zweckgebunden.

Ferner wird demnächst eine Koordinierungsgruppe errichtet, die aus von der Region und den beiden Provinzen ernannten Vertretern und/oder Fachleuten sowie aus von Pensplan Centrum AG bestimmten Experten besteht und vor allem die Entwicklung und Förderung von Projekten auf genannten Sachgebieten (Pflegebedürftigkeit und Finanzbildung) durch die erforderliche Einbeziehung der verschiedenen Stakeholder sowie die Überwachung und den konstanten Austausch von Informationen über den Umsetzungsstand der Initiativen gewährleisten sowie die tatkräftige Zusammenarbeit mit den Vertretern der Region und den beiden Provinzen fördern soll.

In Bezug auf den Bereich der Zusatzvorsorge wird außerdem darauf hingewiesen, dass die Vereinbarung zwischen der Region und der Agentur der Einnahmen über die Einhebung der Zusatzrentenbeiträge mittels Vordruck F24 bald erneuert werden muss. Die aus dieser Vereinbarung erwachsenden Kosten gehen zulasten der Region. Die an die Agentur gezahlten Beträge werden jedoch durch eine weitere Vereinbarung mit Pensplan Centrum AG wieder eingezogen. Da die Rechnung über die von der Agentur im Jahr 2018 bestrittenen Kosten noch nicht eingetroffen ist und die Verhandlungen über die Erneuerung der Vereinbarung derzeit noch im Gange sind, lässt sich der finanzielle Aufwand für die Region schwer abschätzen, allerdings dürfte auch für den Dreijahreszeitraum 2020-2022 der bisherige Ansatz in Höhe von 13.000,00 Euro jährlich bestätigt werden können.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Nell'ambito della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali” si sviluppano interventi ed attività differenti a favore degli enti locali, delle Province autonome di Trento e Bolzano o dell’Amministrazione centrale.

Settore enti locali

La scorsa legislatura (2013-2018) ha visto l’approvazione di 26 leggi regionali di fusione di Comuni della provincia di Trento. Il numero di Comuni si è così ridotto a 166 rispetto ai 223 dei primi anni duemila. Il primo gennaio 2020 potrà dirsi conclusa questa importante stagione di fusioni e riordino istituzionale.

La XVI legislatura ha preso l'avvio con una sistematica opera di consultazione delle comunità locali della provincia di Trento: gli Stati generali della Montagna consentiranno alla società civile, alle categorie economiche, ai rappresentanti degli enti locali di esprimere proposte, critiche, suggerimenti sulle azioni da intraprendere per migliorare il contesto socioeconomico, sul ri-orientamento delle politiche provinciali di settore.

Il tema del ruolo centrale e delle difficoltà operative dei Comuni - specie quelli piccoli e di montagna - è emerso chiaramente da tutti gli incontri sul territorio e dai lavori conclusivi di Comano Terme.

I Comuni, soprattutto nelle zone di montagna, da sempre sono il primo presidio istituzionale sul territorio. Le comunità locali hanno ribadito la loro fiducia negli enti e negli amministratori locali.

AUFGABENBEREICH 18 Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften

Der Aufgabenbereich 18 „Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“ umfasst unterschiedliche Maßnahmen und Tätigkeiten zugunsten der örtlichen Körperschaften, der Autonomen Provinzen Trient und Bozen und der Zentralverwaltung.

Bereich örtliche Körperschaften

In der vergangenen Legislaturperiode (2013-2018) wurden 26 Regionalgesetze über den Zusammenschluss von Gemeinden in der Provinz Trient verabschiedet. Dadurch ist die Anzahl der Gemeinden (die zu Beginn der 2000er Jahre noch 223 betrug) auf 166 gesunken. Zum 1. Jänner 2020 wird diese wichtige Phase der Gemeindenzusammenschlüsse und der institutionellen Neuordnung abgeschlossen sein.

Zu Beginn der 16. Legislaturperiode ist unter der Bezeichnung „Stati generali della Montagna“ eine systematische Konsultation der örtlichen Gemeinschaften der Provinz Trient eingeleitet worden, die der Zivilgesellschaft, den Wirtschaftsverbänden und den Vertretern der örtlichen Körperschaften die Möglichkeit geben soll, Vorschläge, Kritik sowie Anregungen zur Verbesserung der sozialen und wirtschaftlichen Rahmenbedingungen und zur Neuorientierung der sektorspezifischen Maßnahmen der Provinz einzubringen.

Aus allen vor Ort abgehaltenen Treffen sowie aus den abschließenden Arbeiten in Comano Terme sind die zentrale Rolle und die operativen Schwierigkeiten der Gemeinden – besonders der kleineren Gemeinden und der Berggemeinden – klar hervorgegangen.

Vor allem in den Berggebieten stellen die Gemeinden seit jeher den ersten institutionellen Bezugspunkt im Gebiet dar. Die örtlichen Gemeinschaften haben ihr Vertrauen in die örtlichen Körperschaften und in ihre Verwalter bestätigt.

Semplificazione normativa, adeguata dotazione di risorse finanziarie e umane, valorizzazione del ruolo degli amministratori locali, maggiore formazione del personale e degli stessi amministratori sono le richieste degli Stati generali della Montagna per mettere i Comuni nelle condizioni di rispondere ai bisogni e alle necessità dei cittadini.

La Regione, avvalendosi della competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli enti locali (articolo 4 comma 1 n. 3 dello Statuto speciale) e di principi in materia di ordinamento del personale (articolo 65 dello Statuto speciale) apporterà le modifiche necessarie alla disciplina legislativa e regolamentare regionale per facilitare la realizzazione di tali obiettivi programmatici.

La Provincia autonoma di Bolzano intende promuovere nel corso della XVI legislatura le forme collaborative tra amministrazioni locali (Comuni e Comunità comprensoriali), con l'obiettivo di dar vita a "Centri di competenza amministrativa" per gruppi di enti locali.

La Regione conferma l'assegnazione - anche per gli anni 2020 e seguenti (2020 e 2021 alla Provincia autonoma di Bolzano) - di un importo annuo pari a 7.000.000,00 di euro da destinare ai Comuni che realizzeranno le forme collaborative secondo i criteri stabiliti a livello provinciale.

Per quanto riguarda l'ordinamento del personale comunale, già con la legge regionale 1 agosto 2019, n. 3 è stata prevista la possibilità per i Comuni di assumere personale scorrendo le graduatorie di concorso pubblico approvate dalla Provincia e dal Consiglio provinciale territorialmente competente, nonché dai Comuni, dalle aziende pubbliche di servizi alla persona, dalle comunità e dalle comunità comprensoriali con sede nel territorio provinciale di riferimento. Inoltre i Comuni potranno utilizzare le graduatorie formate in esito a concorsi o corsi-concorsi

Vereinfachung der Gesetzgebung, angemessene Ausstattung mit Finanz- und Humanressourcen, Aufwertung der Rolle der Verwalter der örtlichen Körperschaften und bessere Schulung des Personals sowie der Verwalter: das sind die aus den „Stati generali della Montagna“ hervorgegangenen Forderungen, damit die Gemeinden den Bedürfnissen der Bürger entsprechen können.

In Ausübung der primären Gesetzgebungsbefugnis in Sachen Ordnung der örtlichen Körperschaften (Art. 4 Abs. 1 Z. 3) des Sonderstatuts) und Grundsätze in Sachen Ordnung des Personals (Art. 65 des Sonderstatuts) wird die Region die erforderlichen Änderungen in die regionalen Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen einführen, um die Erreichung dieser programmativen Ziele zu erleichtern.

Die Autonome Provinz Bozen beabsichtigt, in der 16. Legislaturperiode die Formen der Zusammenarbeit zwischen Lokalverwaltungen (Gemeinden und Bezirksgemeinschaften) zu fördern und auf die Schaffung von „Kompetenzzentren im Verwaltungsbereich“ für Gruppen von örtlichen Körperschaften hinzuarbeiten.

Die Region bestätigt – auch für 2020 und die Folgejahre (2020 und 2021 an die Autonome Provinz Bozen) – die Zuweisung eines jährlichen Betrags in Höhe von 7.000.000,00 Euro, der für die Gemeinden zu bestimmen ist, welche die Formen der Zusammenarbeit nach den auf Landesebene festgelegten Kriterien ins Leben rufen.

Was die Personalordnung der Gemeinden anbelangt, war bereits im RG vom 1. August 2019, Nr. 3 die Möglichkeit für die Gemeinden vorgesehen, Personal durch den Rückgriff auf Rangordnungen von öffentlichen Wettbewerben einzustellen, die von der gebietsmäßig zuständigen Provinz und dem jeweiligen Landtag sowie von den Gemeinden, den öffentlichen Betrieben für Pflege und Betreuungsdienste, den Gemeinschaften und Bezirksgemeinschaften der jeweiligen Provinz genehmigt wurden. Die Gemeinden können außerdem auf Rangordnungen der von den Gemeindenverbänden durchgeführten

attivati dai Consorzi dei Comuni.

I Consorzi dei Comuni svolgeranno inoltre un ruolo centrale nella realizzazione del prossimo corso di abilitazione per segretari comunali, assicurando l'attività formativa teorica, qualora lo richieda il Consiglio delle autonomie locali (vedi articolo 2 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 6).

La Giunta regionale intende confermare il concreto sostegno finanziario e rafforzare ulteriormente la proficua collaborazione con i Consorzi dei Comuni di Trento e di Bolzano, tanto sul piano dell'iniziativa legislativa come su quello operativo, in particolare con l'attività di consulenza, supporto gestionale e formazione del personale dei Comuni.

Nella primavera 2020 (in una domenica compresa nel periodo 1 maggio – 15 giugno) avrà luogo il turno elettorale generale per il rinnovo degli organi comunali.

L'organizzazione del procedimento elettorale graverà quasi interamente sulla Regione (procedure di gara per l'affidamento dei servizi necessari per la gestione delle elezioni; attività di consulenza a favore delle amministrazioni comunali e dei candidati/liste di candidati; revisione e stampa delle istruzioni per la presentazione delle candidature per l'elezione diretta del sindaco e dei consigli comunali; revisione e stampa delle istruzioni per gli uffici elettorali di sezione; revisione e stampa dei verbali di scrutinio; controllo delle candidature e stampa dei manifesti dei candidati e delle schede di votazione, ...).

In esito al rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali (nella primavera 2020 avrà luogo il turno elettorale generale), ai Consorzi dei Comuni sarà chiesto un impegno supplementare per la formazione degli amministratori locali, assicurando un intervento tempestivo specie per gli amministratori al loro primo mandato elettivo.

Wettbewerbe oder Ausleselehrgänge zurückgreifen.

Die Gemeindenverbände werden bei der Durchführung des nächsten Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre eine zentrale Rolle übernehmen, da sie die theoretische Ausbildung gewährleisten werden, sofern dies vom Rat der örtlichen Autonomien beantragt wird (siehe Art. 2 RG vom 8. August 2018, Nr. 6).

Die Regionalregierung beabsichtigt, die konkrete finanzielle Unterstützung sowie die fruchtbare Zusammenarbeit mit dem Südtiroler und dem Trentiner Gemeindenverband sowohl im gesetzgeberischen Bereich als auch auf operativer Ebene – besonders durch Beratung, verwaltungstechnische Unterstützung und Schulungen für das Personal der Gemeinden – zu bestätigen und weiter auszubauen.

Im Frühling 2020 werden (an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni) beim allgemeinen Wahltermin die Gemeindeorgane neu gewählt.

Die Organisation des Wahlverfahrens liegt fast gänzlich in den Händen der Region (Vergabeverfahren für die Erteilung der für die Durchführung der Wahlen erforderlichen Dienste; Beratung der Gemeindeverwaltungen und der Kandidaten/Kandidatenlisten; Überarbeitung und Druck der Anleitungen für die Vorlegung der Kandidaturen für die Direktwahl des Bürgermeisters und für die Wahl der Mitglieder der Gemeinderäte; Überarbeitung und Druck der Anleitungen für die Sprengelwahlbehörden; Überarbeitung und Druck der Niederschriften der Stimmenzählung; Überprüfung der Kandidaturen; Druck der Plakate mit den Kandidatenlisten und der Stimmzettel usw.).

Nach der Erneuerung der Organe der Gemeindeverwaltungen zum allgemeinen Wahltermin im Frühjahr 2020 wird von den Gemeindenverbänden ein verstärktes Engagement bei der Schulung der Gemeindeverwalter gefordert, da sie besonders für die Verwalter, die ihr erstes Wahlmandat ausüben, unverzüglich zu gewährleisten ist.

Per quanto riguarda poi lo status degli amministratori locali, la Giunta regionale si adopererà per eliminare talune disparità di trattamento tra amministratori locali che siano lavoratori dipendenti o non lo siano.

La Giunta regionale intende avvalersi delle competenze legislative regionali in materia di enti locali e di previdenza integrativa per rimuovere l'ingiustificata disparità di trattamento previdenziale tra amministratori locali che siano lavoratori dipendenti (pubblici o privati) rispetto agli altri amministratori locali, quasi del tutto privi di copertura previdenziale.

La Giunta regionale intende inoltre avviare un confronto sulla disciplina in materia di decentramento e partecipazione con i Comuni aventi popolazione superiore ai 30.000 abitanti, che possono articolare il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento (articolo 3 Codice degli enti locali).

La Giunta regionale incontrerà i rappresentanti degli ordini professionali di appartenenza dei revisori dei conti, che hanno chiesto l'adeguamento dei compensi la cui attuale misura è stata stabilita nell'ormai lontano 2002. La Giunta condivide in particolare la valutazione degli ordini professionali circa l'aggravio di competenze e responsabilità a carico dei revisori intervenuto a seguito dell'introduzione dei "nuovi" controlli interni e della contabilità armonizzata. Ai revisori dei conti è inoltre richiesta in sempre maggior misura una attività di consulenza e supporto agli enti locali, sia nella materia contabile che in quella tributaria e fiscale, prima ancora e in aggiunta all'attività propriamente di controllo.

Sarà poi cura della Giunta regionale cogliere prontamente ogni opportunità di semplificazione del quadro normativo

Was den Status der Verwalter der örtlichen Körperschaften anbelangt, setzt sich die Regionalregierung dafür ein, einige Ungleichbehandlungen der Verwalter der örtlichen Körperschaften, die nicht abhängig erwerbstätig sind, gegenüber den abhängig erwerbstätigen Verwaltern zu beheben.

Die Regionalregierung beabsichtigt, die regionale Gesetzgebungsbefugnis in Sachen örtliche Körperschaften und ergänzende Vorsorge zu nutzen, um die ungerechtfertigte Ungleichheit in der rentenrechtlichen Behandlung der Verwalter der örtlichen Körperschaften, die (im öffentlichen Dienst oder in der Privatwirtschaft) abhängig erwerbstätig sind, gegenüber den anderen Verwaltern der örtlichen Körperschaften abzuschaffen, die so gut wie keine rentenmäßige Absicherung genießen.

Die Regionalregierung möchte ferner einen Austausch über die Regelung betreffend die dezentralen Gemeindeorgane und die Bürgerbeteiligung mit den Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern in die Wege leiten, welche ihr Gebiet in Stadtviertel aufgliedern können (Art. 3 Kodex der örtlichen Körperschaften).

Die Regionalregierung wird sich mit den Vertretern der Berufskammern der Rechnungsprüfer treffen, welche die Anpassung der nunmehr seit dem Jahr 2002 unveränderten Vergütungsbeträge beantragt haben. Insbesondere stimmt die Regionalregierung mit den Berufskammern darüber überein, dass Aufgaben und Verantwortung der Rechnungsprüfer durch die Einführung der „neuen“ internen Kontrollen und der harmonisierten Buchhaltung stark zugenommen haben. Außerdem wird von den Rechnungsprüfern neben der eigentlichen Prüfungstätigkeit zunehmend auch eine Beratungs- und Beistandsfunktion gegenüber den örtlichen Körperschaften sowohl im Buchhaltungs- als auch im Steuerbereich verlangt.

Die Regionalregierung wird zudem jede Chance zur Vereinfachung des rechtlichen Rahmens nutzen, die sich aus der

ordinamentale che sarà introdotta con l'ormai prossima riforma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali). Di particolare interesse per la nostra realtà potrebbe risultare la distinzione dell'ordinamento in base alle caratteristiche degli enti locali, con una drastica semplificazione di adempimenti a carico degli enti di minori dimensioni. Inoltre, in termini generali e a prescindere dalle caratteristiche dimensionali, la riduzione degli adempimenti informativo/statistici a carico dei singoli enti locali è da sempre al centro delle richieste (anche) dei nostri Comuni.

In tema di enti locali, è infine in discussione in Prima Commissione Legislativa – ai fini dell'espressione del parere previsto dallo Statuto - un disegno di legge costituzionale volto a trasferire la competenza ordinamentale degli enti locali dalla Regione alle due Province autonome.

Nell'ambito di tale discussione, viste anche le peculiarità dei due territori, la Giunta regionale intende sostenere tale proposta nell'ambito della ridefinizione del ruolo della Regione, secondo quanto emerso dai lavori della Consulta e della Convenzione.

Settore previdenza

Per quanto riguarda il Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dalla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente “Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti” come modificata dall'articolo 11 della legge regionale 26 luglio 2016, n. 7, finanziato con le risorse derivanti dal risparmio del ricalcolo di quanto spettante ai consiglieri stessi ai sensi della suddetta legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, nonché da liberalità da parte di terzi, la Regione provvederà anche nel triennio 2020-2022 a verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate attraverso il

anstehenden Überarbeitung des gesetzesvertretenden Dekrets vom 18. August 2000, Nr. 267 (Einheitstext der örtlichen Körperschaften) ergeben wird. Von besonderem Interesse für die Region könnte die Einführung einer je nach den Merkmalen der örtlichen Körperschaften differenzierten Ordnung sein, was für die kleineren Körperschaften eine drastische Vereinfachung der bürokratischen Auflagen bewirken würde. Im Übrigen ist die Reduzierung der auf den örtlichen Körperschaften lastenden Informations- und statistischen Pflichten – grundsätzlich und unabhängig von der Größe der Körperschaft – seit jeher eine zentrale Forderung (auch) unserer Gemeinden.

Die Erste Gesetzgebungskommission befasst sich derzeit mit dem Entwurf eines Verfassungsgesetzes betreffend die Übertragung der Ordnungsbefugnis in Sachen örtliche Körperschaften von der Region auf die beiden Autonomen Provinzen, zu dem sie laut Statut ihre Stellungnahme abzugeben hat.

Die Regionalregierung wird – auch aufgrund der Besonderheiten der beiden Landesgebiete – den Vorschlag im Rahmen der Neufestlegung der Rolle der Region gemäß den Ergebnissen des Konvents und der „Consulta“ unterstützen.

Bereich Vorsorge

Mit Bezug auf den Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung laut Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“ – geändert durch Art. 11 des Regionalgesetzes vom 26. Juli 2016, Nr. 7 –, in den Einsparungen aus der Neufestsetzung der den Regionalratsabgeordneten zustehenden Bezüge im Sinne des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 sowie eventuelle Zuwendungen seitens Dritter einfließen, wird die Region auch im Dreijahreszeitraum 2020-2022 über das für die laufende Legislaturperiode vor kurzem neu

Comitato dei garanti appena ricostituito per la corrente legislatura.

Inoltre, a seguito delle recenti decisioni della Corte Costituzionale che hanno di fatto sancito la legittimità della suddetta legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, è presumibile che confluiranno nel fondo anche le restanti somme non ancora restituite dagli ex consiglieri regionali e che si potrà procedere quindi all'assegnazione alle due Province autonome di ulteriori risorse con le quali potranno essere realizzati nuovi progetti nell'ambito dei settori dell'occupazione, del sociale e della famiglia.

Con riferimento al finanziamento degli istituti di patronato di cui alla legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 e s.m., il cui onere ricade nel Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, dovrà essere modificato a breve il regolamento di esecuzione della suddetta legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 approvato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2009, n. 10/L e s.m.. L'Agenzia del lavoro della Provincia di Trento intende infatti attribuire ai patronati trentini ulteriori attività rispetto a quelle attualmente previste dal citato regolamento e chiede a tal fine alla Regione di mettere a disposizione ulteriori risorse per un importo complessivo stimato in euro 200.000,00. Si prevede quindi per il 2020, nell'ambito del Fondo unico, di aumentare il vincolo di destinazione delle risorse previste dal citato decreto del Presidente della Regione n. 10/L del 2009, che attualmente ammontano complessivamente ad euro 6.500.000,00 (euro 3.085.000,00 per i patronati operanti nella provincia di Bolzano ed euro 3.415.000,00 per i patronati operanti nella provincia di Trento) di ulteriori 200.000,00 euro a favore dei soli patronati della provincia di Trento.

Per quanto riguarda infine gli altri interventi in materia di previdenza integrativa sono già stati avviati i lavori con le due Province autonome per la revisione, sotto il profilo

erichtete Garantenkomitee die Verwendung der zugewiesenen Mittel überprüfen und überwachen.

Infolge der jüngsten Entscheidungen des Verfassungsgerichtshofs, welche die Verfassungsmäßigkeit des oben genannten Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 *de facto* bestätigt haben, kann außerdem angenommen werden, dass auch die restlichen von den ehemaligen Regionalratsabgeordneten noch nicht zurückerstatteten Beträge in den Fonds fließen und den beiden Autonomen Provinzen somit zusätzliche Mittel für die Umsetzung neuer Projekte in den Bereichen Beschäftigung, Soziales und Familie zugewiesen werden können.

Was die Finanzierung der Patronate laut Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 i.d.g.F. anbelangt, deren Ausgabe zulasten des Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse geht, soll demnächst die mit Dekret des Präsidenten der Region vom 22. Dezember 2009, Nr. 10/L i.d.g.F. genehmigte Durchführungsverordnung zu obgenanntem RG Nr. 15/1957 geändert werden. Die Agentur für Arbeit der Autonomen Provinz Trient beabsichtigt nämlich, den Patronaten im Trentino zusätzlich zu den in der Verordnung vorgesehenen Tätigkeiten weitere Aufgaben zu erteilen, und ersucht die Region, zu diesem Zweck zusätzliche Mittel in Höhe von schätzungsweise insgesamt 200.000,00 Euro zur Verfügung zu stellen. Demzufolge soll im Rahmen des Einheitsfonds für das Jahr 2020 der im DPReg. 10/L/2009 vorgesehene zweckgebundene Betrag, der derzeit 6.500.000,00 Euro beträgt (davon 3.085.000,00 Euro für die Patronate der Provinz Bozen und 3.415.000,00 Euro für die Patronate der Provinz Trient), um weitere 200.000,00 Euro nur für die Patronate der Provinz Trient aufgestockt werden.

Was schließlich die anderen Maßnahmen in Sachen Ergänzungsvorsorge betrifft, sind bereits die Arbeiten mit den beiden Autonomen Provinzen im Gange, um die Maßnahmen des

normativo, degli interventi del cosiddetto pacchetto famiglia al fine di semplificare e snellire le procedure amministrative nell'ottica non solo di agevolare il cittadino nell'accesso agli stessi, ma di ridurne i costi della gestione amministrativa.

La Missione 18 è caratterizzata altresì dalle voci inerenti le spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica da parte della Regione allo Stato, sia per la quota di propria spettanza, sia per una quota parte di contributo di spettanza delle Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

sogenannten Familienpakets in rechtlicher Hinsicht zu überarbeiten und die Verwaltungsverfahren zu vereinfachen, um den Bürgerinnen und Bürgern den Zugang zu den Maßnahmen zu erleichtern und die Verwaltungskosten zu senken.

Dem Aufgabenbereich 18 wurden außerdem die Posten in Zusammenhang mit den Ausgaben für die Beteiligung am Ausgleich der öffentlichen Finanzen zugeordnet, die die Region dem Staat sowohl in Bezug auf ihren eigenen Beitrag als auch in Bezug auf einen Anteil des Beitrags der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts zuzuweisen hat.

Interventi umanitari e cooperazione allo sviluppo

Per quanto riguarda gli interventi umanitari, sono stati realizzati in varie parti del mondo, finanziando nello specifico progetti, soprattutto in zone afflitte dalla guerra e dalla povertà estrema, che si prefiggono di contribuire allo sviluppo dei Paesi colpiti da calamità naturali e dal degrado sociale o sanitario, al fine di alleviare le difficoltà delle popolazioni che vi dimorano e per offrire contromisure efficaci alle situazioni di emergenza.

L'impegno della Regione diventa ancora più importante di fronte all'attuale e costante situazione dei profughi che stanno entrando in Italia e negli altri Paesi dell'Unione europea.

La significativa presenza della Regione nel settore degli aiuti umanitari si fonda sulla consapevolezza che è necessario un coinvolgimento degli Stati, delle autonomie locali, delle associazioni e di singoli individui per conseguire efficaci azioni di cooperazione e di promozione dello sviluppo. L'impegno regionale rafforza inoltre le iniziative assunte in questo settore dalle due Province autonome di Trento e Bolzano. Per questo motivo i fondi complessivamente stanziati da questi tre Enti sono tra i più alti rispetto a quelli resi disponibili dalle altre Regioni italiane.

Humanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit

Im Bereich der humanitären Hilfe wurden in verschiedenen Ländern der Welt – vorwiegend in Kriegsgebieten und in Armutsgebieten Projekte – finanziert, die zur Entwicklung von Ländern, die von Naturkatastrophen heimgesucht wurden oder in denen weder eine angemessene Gesundheitsfürsorge noch grundlegende soziale Strukturen vorhanden sind, beitragen sollen und der betroffenen Bevölkerung eine Hilfe zur Überbrückung ihrer Schwierigkeiten und Notsituationen bieten.

Der Einsatz der Region wird angesichts des anhaltenden Flüchtlingsstroms nach Italien und in Richtung der anderen Länder der europäischen Union immer wichtiger.

Die bedeutsame Rolle der Region im Bereich der humanitären Hilfe beruht auf dem Bewusstsein, dass wirksame Maßnahmen im Rahmen der Kooperation und der Entwicklungshilfe die aktive Einbeziehung der Staaten, der örtlichen Körperschaften, der Vereine und der Einzelnen voraussetzen. Neben der Region leisten auch die Autonomen Provinzen Trient und Bozen ihren Beitrag, so dass die von den drei Körperschaften insgesamt zur Verfügung gestellten Beträge im Vergleich zu den anderen italienischen Regionen im oberen Bereich rangieren.

PARTE III – INDIRIZZI AGLI ENTI STRUMENTALI ED ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

In ambito societario - coerentemente con quanto previsto dalla recente normativa sul tema - l'intenzione della Regione è quella - da un lato - di valorizzare le partecipazioni ritenute strategiche per lo sviluppo dell'intero territorio, nonché necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e - dall'altro lato - di valutare l'opportunità di proporre alcune ulteriori misure di razionalizzazione.

A questo proposito e sulla base di quanto sopradetto, preme comunque sottolineare come - in linea di principio - si ritenga di straordinaria importanza lo strumento delle partecipazioni societarie per lo svolgimento efficace e prospettico di alcune delle funzioni attribuite all'Amministrazione.

Con riferimento alla partecipazione nella Società Autostrada del Brennero S.p.A., anche in virtù delle evoluzioni in tema di affidamento diretto della gestione trentennale della tratta autostradale, si ribadisce la natura strategica di tale partecipazione, ritenuta di straordinaria rilevanza per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale.

Il rafforzamento e la ottimale gestione del corridoio del Brennero – all'interno del quale rientra la suddetta concessione – è uno dei principali obiettivi che deve perseguire anche l'Amministrazione regionale. Esso, infatti, non attiene solamente alla dimensione della mobilità e degli spostamenti, ma esercita anche un ruolo di notevole importanza per il complessivo sviluppo delle nostre comunità, con implicazioni di natura ambientale, culturale e sociale.

Sulla base di questi presupposti, l'intenzione è quindi quella di continuare ad esercitare un ruolo di primo piano all'interno della futura società *in house*, le cui peculiarità non potranno che valorizzare gli obiettivi di interesse pubblico, tra cui anche la realizzazione di investimenti ed interventi ad

III. TEIL – RICHTLINIEN FÜR DIE INSTRUMENTALEN EINRICHTUNGEN UND DIE GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION

Was die Gesellschaften betrifft, beabsichtigt die Region – im Einklang mit den jüngsten einschlägigen Bestimmungen – ihre Beteiligungen mit einer strategischen Rolle für die Entwicklung des gesamten Territoriums, welche zur Erreichung ihrer institutionellen Ziele erforderlich sind, aufzuwerten, jedoch auch weitere Rationalisierungsmaßnahmen in Erwägung zu ziehen.

Diesbezüglich und aufgrund der obigen Ausführungen wird betont, dass die Gesellschaftsbeteiligungen der Region grundsätzlich ein sehr wichtiges Instrument für die wirksame und zukunftsorientierte Ausübung einiger der Regionalverwaltung zugewiesener Aufgaben sind.

Die Beteiligung an der Brennerautobahn AG hat auch angesichts der Entwicklungen in der Frage der direkten Vergabe der dreißigjährigen Autobahnkonzession eine strategische Bedeutung, da sie für die nachhaltige Entwicklung des Gebietes der Region äußerst relevant ist.

Der Ausbau und die optimale Führung des Brenner-Korridors in Verbindung mit besagter Konzession zählen auch zu den wichtigsten Zielvorgaben der Regionalverwaltung. Dieser ist nämlich nicht nur für Mobilität und Verkehr ausschlaggebend, sondern er spielt insgesamt für die Entwicklung unserer Gemeinschaft eine sehr wichtige Rolle mit Auswirkungen auf Umwelt, Kultur und Gesellschaft.

Angesichts dieser Voraussetzungen beabsichtigt die Region, innerhalb der künftigen In-House-Gesellschaft weiterhin eine vorrangige Rolle zu spielen, da deren besondere Eigenschaften die im öffentlichen Interesse gesteckten Ziele erfüllen können. Dazu zählen auch die Tätigung von

esclusivo vantaggio delle popolazioni interessate.

Con riferimento alla partecipazione nella società Pensplan Centrum S.p.A., l'obiettivo è quello di proseguire nella valorizzazione di questo importante strumento, che negli anni ha permesso di raggiungere importanti traguardi in un ambito (quello della previdenza complementare) sul quale bisognerà continuare ad investire per poter garantire una prospettiva anche alle future generazioni.

L'obiettivo di medio periodo è inoltre quello di favorire lo sviluppo dell'intero welfare complementare, analogamente a quanto fatto in tema di previdenza. In particolare, si intende promuovere l'istituzione di strumenti di sostegno nell'ambito della non autosufficienza e dell'assistenza sanitaria, settori nei quali in futuro sarà sempre più necessario investire.

Per quanto riguarda la partecipazione in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., l'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di nuove modalità per la valorizzazione e il rafforzamento della Società, anche azzerando la partecipazione dell'Amministrazione regionale. Per il rilancio di Mediocredito, si ritiene infatti che l'apertura a nuove risorse sia essenziale. Sulla base di questi presupposti, la Regione ha quindi avviato la cessione della propria partecipazione in misura equivalente alle due Province autonome di Bolzano e Trento.

Investitionen und die Umsetzung von Maßnahmen zum ausschließlichen Vorteil der betroffenen Bevölkerung.

Was die Beteiligung an Pensplan Centrum AG anbelangt, sollen die Bestrebungen zur Aufwertung dieser wichtigen Einrichtung fortgeführt werden, denn im Laufe der Jahre konnten im Bereich der Zusatzvorsorge – in dem auch künftig Investitionen erforderlich sind, um den nachfolgenden Generationen Sicherheit zu gewährleisten – beachtliche Erfolge verzeichnet werden.

Mittelfristiges Ziel ist ferner, neben der Zusatzvorsorge auch die Entwicklung der gesamten zusätzlichen Welfare-Leistungen zu fördern. Insbesondere soll die Einführung von Unterstützungsmaßnahmen in Sachen Pflegebedürftigkeit und Gesundheitsversorgung gefördert werden, denn in diesen Bereichen muss in Zukunft immer stärker investiert werden.

Was die Beteiligung an der Investitionsbank Trentino-Südtirol angeht, sollen neue Wege zur Aufwertung und Stärkung der Gesellschaft gefördert werden, auch indem die Beteiligung der Region zur Gänze veräußert wird. Eine Öffnung für neue Ressourcen ist nämlich unerlässlich, um der Investitionsbank neuen Aufschwung zu geben. Angesichts dieser Voraussetzungen hat die Region die Abtretung ihrer Beteiligung zu gleichen Teilen an die beiden Autonomen Provinzen Bozen und Trient in die Wege geleitet.